



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 23 DEL 14-03-2024

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (29 FEBBRAIO E 08 MARZO 2024)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Regolamento del Consiglio Comunale prevede all'art. 47 comma 3, l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Visto il verbale della delibera C.C. della seduta del 29.02.2024: **n. 09**.

Visti i verbali delle delibere C.C. della seduta dell'08.03.2024: **n. 10, n. 11, n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16, n. 17, n. 18, n. 19, n. 20, n. 21**.

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 s.m.i.

Con voti.....

DELIBERA

Di approvare il verbale della delibera C.C. della seduta del 29.02.2024: **n. 09**.

...successivamente...

Con voti.....

DELIBERA

Di approvare il verbale della delibera C.C. della seduta dell'08.03.2024: **n. 10, n. 11, n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16, n. 17, n. 18, n. 19, n. 20, n. 21**.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 21-03-2024

Il Responsabile del servizio

Cavuoto Mirella



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 30 DEL 20-03-2024

OGGETTO: VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P) 2024/2026

La Giunta Comunale propone al Consiglio l'adozione della seguente delibera

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il D.Lgs. n. 118/2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi,

Visti:

l'art. 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000, così come novellato, che recita:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;

l'art. 170, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 che reca inoltre:

“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Visti altresì:

l'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:

“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione [...]”.

l'art. 174 del TUEL, che attribuisce alla Giunta comunale il compito di presentare all'organo consiliare lo schema di bilancio di previsione, i relativi allegati e il Documento Unico di Programmazione entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;

Visto il Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2024/2026 e depositato in data 24/11/2023 ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 109 del 15/12/2023

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 119 del 28.12.2023;

Considerato che:

con deliberazione di consiglio comunale n. 45 del 21-11-2019 veniva approvata la variante semplificata al regolamento urbanistico ai sensi degli artt. 30 e 32 della l.r.t. 65/2014 e s.m.i., ambito di trasformazione tr02 - carrubo alto.

con prot.10583 è stato presentato il piano attuativo tr02- residenziale - carrubo alto -porto s. stefano dal quale risulta che il perimetro dello stesso comprende le particelle meglio identificate al NCT fog.11 part.lle 150 e 151 di proprietà di questa amministrazione.

è intenzione dell'Amministrazione proporre in alienazione le suddette particelle facenti parte del catasto terreni ed unicate in Porto Santo stefano – via dell'appetito per la somma stimata di € 73.500;

Ritenuto necessario, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Amministrazione, aggiornare il Piano delle alienazione 2024/2026 inserendovi, nell'annualità 2024 gli immobili di proprietà comunale meglio identificate al NCT fog.11 part.lle 150 e 151;

Considerato che, in virtù di quanto sopra evidenziato si rende necessario modificare il Documento Unico di Programmazione nella Sezione Operativa - Seconda Parte – 10 – Le variazioni del patrimonio – Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2024-2025-2026;

Visto il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, la variazione al DUP 2024/2026 nella Sezione Operativa - Seconda Parte – 10 – Le variazioni del patrimonio – Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2024-2025-2026, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet del Comune di Monte Argentario nella pertinente sezione di “*Amministrazione trasparente*” ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 30 DEL 20-03-2024

OGGETTO: VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P)
2024/2026

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **25-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 30 DEL 20-03-2024

OGGETTO: VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P)
2024/2026

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **25-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

PIANO ALIENAZIONI 2024					
INDIRIZZO	FG	P.LLA/NUM	SUB	VALORE	
Terreno via Panoramica Snc - Incrocio con Via Appetito	7	952	-	€	140.000,00
Posti auto Via della Grotta	11	35	-		
	7	960	-	€	1.089.120,00
	7	961	-		
Appartamento Corso Umberto	7	10	11	€	210.000,00
Via delle Buche	82	220	4	€	12.880,00
Via delle Buche	82	220	5	€	9.800,00
Via delle Buche	82	220	6	€	15.400,00
Via delle Buche	82	220	7	€	14.560,00
terreno - porzione di 393 mq - via Appetito	11	150		€	51.450,00
terreno - porzione di 164 mq - via Appetito	11	151		€	22.050,00
TOTALE 2024				€	1.565.260,00

€ 1.355.260,00

PIANO ALIENAZIONI 2025					
Scalo Colombo	13	889	3	€	269.000,00
Scalo Colombo	13	889	5	€	286.000,00
Scalo Colombo	13	889	1	€	416.000,00
Via del Rosso - Comune di Orbetello	88	275		€	200.000,00
TOTALE 2025				€	1.171.000,00

PIANO ALIENAZIONI 2026					
Scalo Colombo	13	889	7	€	286.000,00
Scalo Colombo	13	889	2	€	269.000,00
TOTALE 2026				€	555.000,00

€ 3.291.260,00

Organo di Revisione dei Conti Comune di Monte Argentario

Verbale n. 12 del 22.03.2024

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 04/05/2023.

Vista la proposta di delibera ad oggetto: "Variazione al DUP 2024/2026"

Visto il Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2024/2026 e depositato in data 24/11/2023 ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 109 del 15/12/2023

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 119 del 28.12.2023;

Considerato che la proposta di delibera sopra richiamata è stata formulata per inserire nel piano delle alienazione, contenuto nel DUP 2024/2026 nella Sezione Operativa – Seconda Parte – 10, due immobili di proprietà dell'Ente censiti al catasto terreni ed ubicati in Porto Santo Stefano, via dell'Appetito per un importo stimato di € 73.500,00;

Visto il prospetto predisposto, allegato alla predetta proposta di deliberazione di variazione al DUP;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art 49 e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto, inoltre, il D.Lgs. 118/2011, di introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato, che ha modificato la disciplina delle variazioni di bilancio di cui all'art. 175 del D.Lgs. 267/2000;

Visto, infine, l'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo n. 267/00,

L'organo di revisione, premesso quanto sopra, esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Relativamente agli aspetti tecnico-contabili sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Viareggio, 22 marzo 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Pietro Giomi





Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 31 DEL 20-03-2024

OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 CONSEGUENTE A VARIAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 /2026

La Giunta Comunale propone al Consiglio l'adozione della seguente proposta di delibera

Il Consiglio Comunale

Visto l'articolo 36 del decreto legislativo n. 118/2011, così come modificato dall'articolo 9 del decreto legge n. 102/2013, che ha introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;

Richiamato il novellato articolo 175, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000, che disciplina la competenza delle variazioni di bilancio;

Viste

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 15/12/2023 con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione (DUP) per il triennio 2024 - 2026;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 123 del 28/12/2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2024 - 2026 con i relativi allegati;

la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione PEG per il triennio 2024 - 2026;

Vista la delibera di Consiglio Comunale posta all'ordine del giorno di convocazione del Consiglio Comunale convocato in data odierna ad oggetto: "Variazione al documento unico di programmazione (D.U.P) 2024/2026" che, modifica il DUP nella sezione operativa Seconda parte – 10 - Le variazioni del Patrimonio – Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2024-2025.-2026, integrando, il suddetto piano, di due immobili appartenenti al catasto terreni valore di stima € 73.500,00 ubicate in via Appetito nel comparto Carrubo Alto;

Considerato che la suddetta variazione al DUP 2024/2026 comporta necessarie variazioni al Bilancio di previsione 2024/2026 annulità 2024;

Visto l'articolo 175, comma 3 lett. c), del richiamato decreto legislativo n. 267/20000, per il quale:
"Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

Visti

Il parere rilasciato dall'organo unico di revisione;

Il vigente regolamento di contabilità dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale;

I pareri tecnico e contabile rilasciati ai sensi del decreto 267/2000 dal dirigente dell'Area preposta;

DELIBERA

Di richiamare le premesse considerandole parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di apportare al bilancio di previsione degli esercizi finanziari 2024 - 2026 annualità 2024 le necessarie variazioni derivanti dall'integrazione al Piano delle Alienazioni, come specificate nel prospetto allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

di dare atto con il presente provvedimento vengono rispettati gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica;

di esprimere parere favorevole in merito alla regolarità e correttezza amministrativa del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del TUEL.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 31 DEL 20-03-2024

OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 CONSEQUENTE A VARIAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 /2026

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **25-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 31 DEL 20-03-2024

OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 CONSEGUENTE A VARIAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 /2026

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **25-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Proposta di variazione n. 11 del: 21-03-2024
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto

SPESE

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
Titolo	2	Spese in conto capitale	2024	2.976.907,60	66.150,00	3.043.057,60	6.414.574,49	66.150,00	6.480.724,49
			2025	5.713.900,00	0,00	5.713.900,00			
			2026	6.459.244,38	0,00	6.459.244,38			
		Totale Programma 5	2024	3.254.657,60	66.150,00	3.320.807,60	6.815.143,00	66.150,00	6.881.293,00
			2025	5.991.650,00	0,00	5.991.650,00			
			2026	6.736.994,38	0,00	6.736.994,38			
		TOTALE MISSIONE 1	2024	8.870.824,40	66.150,00	8.936.974,40	13.358.807,13	66.150,00	13.424.957,13
			2025	10.429.639,37	0,00	10.429.639,37			
			2026	10.893.983,75	0,00	10.893.983,75			
Missione	50	Debito pubblico							
Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
Titolo	4	Rimborso Prestiti	2024	435.999,84	7.350,00	443.349,84	510.065,98	7.350,00	517.415,98
			2025	437.941,53	0,00	437.941,53			
			2026	452.376,90	0,00	452.376,90			
		Totale Programma 2	2024	435.999,84	7.350,00	443.349,84	510.065,98	7.350,00	517.415,98
			2025	437.941,53	0,00	437.941,53			
			2026	452.376,90	0,00	452.376,90			
		TOTALE MISSIONE 50	2024	681.393,89	7.350,00	688.743,89	755.460,03	7.350,00	762.810,03
			2025	737.958,25	0,00	737.958,25			
			2026	1.030.456,79	0,00	1.030.456,79			
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE	2024	41.714.907,60	73.500,00	41.788.407,60	47.319.286,14	73.500,00	47.392.786,14
			2025	43.275.986,63	0,00	43.275.986,63			
			2026	40.587.697,00	0,00	40.587.697,00			

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Proposta di variazione n. 11 del: 21-03-2024
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto

ENTRATE

TITOLO	4	Entrate in conto capitale							
Tipologia	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2024	1.491.760,00	73.500,00	1.565.260,00	1.511.355,95	73.500,00	1.584.855,95
			2025	1.171.000,00	0,00	1.171.000,00			
			2026	555.000,00	0,00	555.000,00			
TOTALE TITOLO 4			2024	12.743.570,96	73.500,00	12.817.070,96	14.023.007,78	73.500,00	14.096.507,78
			2025	12.876.000,00	0,00	12.876.000,00			
			2026	9.083.000,00	0,00	9.083.000,00			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			2024	41.714.907,60	73.500,00	41.788.407,60	67.822.755,59	73.500,00	67.896.255,59
			2025	43.275.986,63	0,00	43.275.986,63			
			2026	40.587.697,00	0,00	40.587.697,00			

Organo di Revisione dei Conti Comune di Monte Argentario

Verbale n.13 del 22.03.2024

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 04/05/2023.

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto: "Variazione bilancio di previsione 2024/2026 conseguente a variazione del documento unico di programmazione";

Visto il prospetto predisposto, allegato alla predetta proposta di deliberazione di variazione al bilancio di previsione riferito alle annualità 2024/2026 recanti il dettaglio delle variazioni effettuate;

Vista la delibera di Consiglio Comunale ad oggetto: "Variazione al documento unico di programmazione (D.U.P) 2024/2026" che modifica il DUP nella sezione operativa ed in particolare il Piano delle Alienazioni, inserendo nello stesso due unità immobiliari appartenenti al catasto terreni per un valore stimato di 73.500,00;

Considerato che il responsabile dell'Area economico finanziaria ha redatto la variazione sulla base di quanto sopra esplicitato;

Dato atto che il Responsabile dell'area economico finanziaria non ha segnalato al sottoscritto, ai sensi del comma 6, dell'art. 153 del Tuel, situazioni di squilibrio tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio connessi alla variazione di cui trattasi.

Rilevato che:

A seguito della variazione effettuata:

a) non viene modificato l'equilibrio economico, nonché il pareggio finanziario del bilancio di previsione esercizio 2024/2026;

b) viene rispettato il divieto di:

- provvedere al finanziamento di nuove o maggiori spese correnti con entrate dei titoli IV e V;
- provvedere a storni e variazioni a favore di interventi di spesa corrente ricorrendo a interventi di spesa finanziati con entrate a destinazione vincolata.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art 49 e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto, inoltre, il D.Lgs. 118/2011, di introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato, che ha modificato la disciplina delle variazioni di bilancio di cui all'art. 175 del D.Lgs. 267/2000;

Visto, infine, l'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

L'organo di revisione, premesso quanto sopra, esprime:

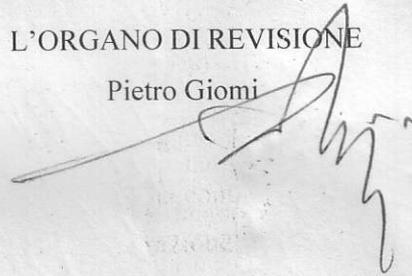
PARERE FAVOREVOLE

Relativamente agli aspetti tecnico-contabili sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Porto Santo Stefano, 22 marzo 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Pietro Giomi





Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 26 DEL 19-03-2024

OGGETTO: Adeguamento tecnico Funzionale del Porto Di Porto Ercole- Adozione

PREMESSO CHE:

- il Comune di Monte Argentario è dotato di Piano Strutturale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 25.07.2002;

- il Regolamento Urbanistico del Comune di Monte Argentario, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 23/03/2012, agli artt. 85 e 93 prevede, al fine di garantire un ordinato sviluppo ed assetto della portualità, per la realizzazione degli interventi in ambito portuale la redazione dell'apposito atto di pianificazione urbanistica, identificato nel Piano Regolatore Portuale (PRP), individuato all'elaborato E.3 "Ambiti Urbani: prestazioni funzionali", il Settore SUPO – Settori Urbani di pertinenza portuale;

- a tal fine, con deliberazione C.C. n.75 del 6/11/2015 veniva adottato il Piano Regolatore di Porto Ercole ai sensi dell'art.111 della L.R.T. n.65/2014 ed in data 25/01/2018 è stato ottenuto il parere favorevole di idoneità tecnica del piano stesso;

-con la deliberazione di Consiglio Comunale n° 21 del 16-02-2018 è stato poi approvato il Piano Regolatore del Porto di Porto Ercole avente validità di 10 anni dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta approvazione e pertanto ad oggi vigente;

RILEVATO che,

-il sistema della portualità ed in particolare il porto di Porto Ercole rivestono importanza strategica fondamentale per l'economia del Comune di Monte Argentario che necessita di una coerente gestione delle risorse territoriali ed ambientali,

-il quadro delle scelte operate dal Piano Strutturale per l'area portuale di Porto Ercole è stato indirizzato alla definizione contestuale dell'assetto fisico e funzionale della fascia urbana di affaccio al porto e dello specchio d'acqua, al fine di recuperare l'integrazione tra funzioni portuali e funzioni urbane;

-Regione Toscana, nel PIT (Piano di indirizzo territoriale), recante specifica considerazione dei valori paesaggistici, ai sensi e per gli effetti degli artt. 135 e 143 D.Lgs. 42/2004, ha approvato con DCR 27 marzo 2015, n. 37 e pubblicato sul BURT del 20 maggio 2015, ha inteso recepire il Masterplan dei porti toscani, già approvato con la precedente D.C.R. n. 72 del 24 luglio 2007;

RICORDATO inoltre

- che nelle giornate del 28-30 ottobre 2018, fortissime mareggiate hanno investito le zone costiere esposte alle onde provenienti da S-SE. e che a seguito degli eccezionali eventi meteomarini si sono registrati ingenti danni alla struttura portuale e alle imbarcazioni presenti nel porto di Porto Ercole,

- che a seguito degli eccezionali eventi meteomarini di cui sopra è stato deliberato dall'Amministrazione Comunale di dare incarico di redigere un progetto per migliorare la sicurezza all'interno dello specchio acqueo del porto di Porto Ercole.

- che con determinazione dirigenziale n°19/2019 è stato affidato l'incarico alla soc. Interprogetti srl di Roma per la progettazione dell'adeguamento tecnico funzionale del porto di Porto Ercole

- che l'art.86 comma 8 della L.R. n.65/2014 specifica che *“Non costituiscono variante al piano regolatore portuale gli interventi di adeguamento tecnico funzionale del porto. Costituiscono interventi di adeguamento tecnico funzionale le opere portuali la cui realizzazione, pur rettificando la configurazione morfologica delle infrastrutture del porto, non comporti :*

- a) *la modifica delle funzioni portuali;*
- b) *l'incremento in misura maggiore del 2 per cento della superficie complessiva degli specchi acquei individuati dal piano regolatore portuale.”*

- che lo studio specialistico Interprogetti srl a firma dell'ing. Pittori aveva prodotto una prima ipotesi di messa in sicurezza del porto costituente l'adeguamento tecnico funzionale;

- che il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.86 comma 8 della L.R. n.65/2014, con deliberazione di consiglio Comunale n° 29 del 29-07-2019 adottava un prima ipotesi di adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale di Porto Ercole con lo scopo primario di aumentare le condizioni di sicurezza all'interno del bacino portuale intercettando anche le onde estreme provenienti da SSE;

- che sulla predetta proposta di ATF la cui adozione è stata pubblicata sul BURT n34 del 21-agosto-2019:

- Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di porto di Livorno aveva già espresso parere positivo con nota prot.36800 del 25-11-2029
- la Regione Toscana si era espressa positivamente con parere n. 31493 del 07.01.2019
- la Sovrintendenza ai beni paesaggistici e culturali di Siena, Grosseto e Arezzo si è espressa con parere prot.37099 del 27.11.2019 prescrivendo l'adozione di una serie di mitigazioni alla soluzione progettuale adottata;

- che in particolare la Sovrintendenza, nel predetto parere del 27.1.2019 ha prescritto:

“ questa Soprintendenza comunica quanto segue in riferimento alla proposta di intervento descritta al cap. 5 della Relazione generale rilevando le seguenti criticità progettuali:

a) Prolungamento molo di sopraflutto (rif. ZONA A).

L'opera dovrà essere progettata limitando l'altezza del muro paraonde e facendo uso di massi naturali in analogia alla parte già costruita. Al fine di minimizzare l'impatto paesaggistico delle opere si dovrà pertanto ricercare una linea progettuale maggiormente in continuità con il molo esistente. La soluzione proposta rischia di trasformarsi in una barriera visiva tra il mare e l'abitato di Porto Ercole. Inoltre dalle vedute panoramiche circostanti (in primis da Forte Filippo e Rocca Spagnola) la trasformazione appare eccessivamente impattante.

b) Adeguamento molo sopraflutto esistente (rif. ZONA B-C-D).

L'opera dovrà essere progettata riducendo l'ampliamento della banchina (adeguamento in progetto di +7,50 m), eccessivamente protesa verso l'interno del porto, e limitando l'innalzamento del muro paraonde (adeguamento in progetto di +2,00 m). La riduzione delle opere ha quale scopo principale quello di tutelare le principali visuali panoramiche sopra richiamate.

c) Sostituzione banchina galleggiante distributore con banchina a giorno antiriflettente.

Si ribadisce quanto sopra espresso.

d) Approfondimento e prolungamento banchina interna portuale area pontili nautica sociale.

L'intervento, per come proposto in questa fase preliminare, appare in contrasto con le prescrizioni riportate sia nella scheda di D.M. 21/02/1958:

1.c. 1. Non sono ammessi interventi che alterino i caratteri morfologici di balze rocciose, falesie e cale.

3.c. 4. Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono ammessi a condizione che: sia garantita qualità insediativa attraverso un'articolazione equilibrata tra spazi aperti e costruito con particolare riferimento alla qualità progettuale degli spazi di fruizione collettiva;

che nell'Allegato C Sistema Costiero n. 10 Argentario e Tomboli di Orbetello e Capalbio:

Non sono ammessi interventi che possano interferire con la tutela del sistema delle coste rocciose, con particolare riferimento alla conservazione delle falesie, cale e cavità marine, fatti salvi gli interventi di messa in sicurezza;
Non è ammesso alcun intervento che possa interferire con la conservazione degli habitat delle costa sabbiosa e rocciosa di interesse comunitario o regionale [. . .],'
Non sono ammessi interventi che modifichino i caratteri tipologici e architettonici di impianto storico del patrimonio insediativo costiero e i caratteri connotativi del paesaggio litoraneo.

RISCONTRATO CHE

- il piano del porto e il progetto di messa in sicurezza oggetto dell'ATF intendono congiuntamente traguardare l'obiettivo primario di messa in sicurezza del bacino attraverso la realizzazione delle seguenti infrastrutture:

1. realizzazione del molo di sottoflutto per proteggere lo specchio acqueo dalle mareggiate dei quadranti secondari e garantirne, in condizioni di mareggiate ordinarie, la corretta funzionalità ;
2. prolungamento del molo di sopraflutto per realizzare una zona di avamposto ove le imbarcazioni possano trovare riparo e mare calmo e manovrare per accedere alla struttura portuale. Il prolungamento si accompagna ad un intervento di rinforzo e potenziamento della parte terminale dell'attuale molo che viene completamente sormontata dalle onde che quindi si riversano all'interno della struttura portuale recando gravi danni alle imbarcazioni e alle opere;
3. realizzazione del banchinamento del Molo Santa Barbara (sopraflutto esistente) per consentire un ormeggio diretto alla banchina, rimuovere tutti sistemi provvisori di ormeggio con boe e catenarie, consentire un accesso in sicurezza agli utenti ma soprattutto ai mezzi di soccorso che oggi non hanno modo di manovrare correttamente;
4. realizzazione di un nuovo distributore carburanti, delocalizzando l'impianto in testata del molo di sopraflutto attuale, in linea con l'allargamento di banchina di cui al punto precedente, al fine di allontanare dall'abitato l'impianto esistente;
5. realizzazione della banchina "ex Cirio" al fine di consentire la disposizione di nuovi pontili galleggianti in sostituzione del sistema a gavitelli oggi presente.

- essendo emersa la necessità di apportare alcune modifiche al progetto, al fine di adeguarlo alle indicazioni della Sovrintendenza il procedimento di approvazione dell'adeguamento tecnico funzionale si è arrestato per la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti tecnici;

DATO ATTO CHE

- al fine di procedere ai necessari approfondimenti tecnici l'Amministrazione Comunale, con determinazione n° 649 del 02-10-2023, ha affidato alla soc. Interprogetti srl l'incarico di redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (Doc FAP), attraverso il quale identificare l'ipotesi progettuale preferibile, per il raggiungimento dell'obiettivo di messa in sicurezza del bacino portuale, analizzando, oltre allo scenario previsto dal Piano Regolatore Portuale e dal suo Adeguamento Tecnico Funzionale sopra richiamato, ulteriori e differenti soluzioni, compresa quella di non realizzazione dell'intervento;

- con deliberazione di giunta comunale n° 168 del 17-11-2023 è stato deliberato di :

- approvare il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali a firma dell'ing. Marco Pittori amministratore dello studio Interprogetti srl con sede legale in Roma via Flaminia 322 - 00196 Roma p.iva 02161861006 per definire l'ipotesi progettuale preferibile per l'attuazione delle opere previste nel Piano regolatore portuale del porto di Porto Ercole;
- di dare mandato al dirigente del DIPARTIMENTO II Gestione del Territorio e Assetto Urbano -Area Pianificazione Territoriale e Urbana di riattivare tutti i procedimenti necessari finalizzati all'approvazione dell'adeguamento tecnico funzionale adottato deliberazione n° 29 del 29-07-2019, anche attraverso il coinvolgimento degli enti competenti in appositi tavoli tecnici;

Tutto ciò premesso questa amministrazione ha ritenuto opportuno riformulare la proposta progettuale riguardante l'ATF dando mandato alla soc. Interprogetti srl di adeguare gli elaborati per quanto tecnicamente possibile alle osservazioni e contributi formulati dalla la Sovrintendenza ai beni paesaggistici e culturali di Siena, Grosseto e Arezzo.

PRESO ATTO che con nota prot.10548 del 14-03-2024 è stato trasmesso l'adeguamento della soluzione progettuale per la messa in sicurezza del Porto di Porto Ercole in riferimento agli eventi atmosferici in premessa a firma dell'ing. Pittori dello studio specialistico Interprogetti srl che si compone dei seguenti elaborati:

EE ELENCO ELABORATI

R ELABORATI DESCRITTIVI

- R 1 *rev1* Relazione generale
- R 2 Relazione verifica parametri ATF
- R 3 Studio dell'agitazione ondosa all'interno del porto

T ELABORATI GRAFICI

- T 1 Planimetria stato dei luoghi
- T 2 Planimetria PRP vigente
- T 3 Planimetria di sovrapposizione PRP e ATF
- T 4 Planimetria ATF
- T 5 Planimetria di intervento molo sopraflutto
- T 6 Sezioni di intervento molo sopraflutto

RILAVATO CHE

L'aggiornata soluzione progettuale proposta costituente l'ATF comporta modifiche al

- Prolungamento del molo di sopraflutto;
- La Sostituzione della banchina galleggiante a servizio del distributore con una banchina a giorno antiriflettente;
- Adeguamento molo sopraflutto esistente attraverso il parziale innalzamento del muro paraonde, e potenziamento della scogliera;
- risoluzione viabilità ed idraulica Fosso delle Buche;

RITENUTO, alla luce delle modifiche introdotte, di dover adottare in toto la nuova proposta progettuale costituente l'ATF in modo da avviare "ab origine" il procedimento definito dall'art 86 comma 8 e 9 della lrt65/2014 e dall'art.14 del Decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana del 17 marzo 2022, n. 7, finalizzato all'approvazione dello stesso.

VISTA

la L.R. n.65/2014;
la Legge n.241/1990;
il D.Lgs n.267/2000;
lo Statuto Comunale;
il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi

RICHIAMATE le competenze attribuite alla figura del dirigente del DIP.2 – Area Pianificazione Territoriale, come da art. 107 del D.Lgs .267/2000;

RICONOSCIUTA la propria competenza sulla materia del provvedimento, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/2001 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI i pareri tecnico e contabile da parte dei Dirigenti competenti ai sensi dell'articolo 49 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che gli atti correlati al presente provvedimento verranno pubblicati in forma digitale sul sito web dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e s. m. i.;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00;

DELIBERA

1. Che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di adottare, l'adeguamento tecnico funzionale del porto di Porto Ercole così come definito all'art.86 comma 8 della L.R. n.65/2014 , costituito dai seguenti elaborati:

EE ELENCO ELABORATI

R ELABORATI DESCRITTIVI

- R 1 *rev1* Relazione generale
- R 2 Relazione verifica parametri ATF
- R 3 Studio dell'agitazione ondosa all'interno del porto

T ELABORATI GRAFICI

- T 1 Planimetria stato dei luoghi
- T 2 Planimetria PRP vigente
- T 3 Planimetria di sovrapposizione PRP e ATF
- T 4 Planimetria ATF
- T 5 Planimetria di intervento molo sopraflutto
- T 6 Sezioni di intervento molo sopraflutto

3. di trasmettere l'ATF all'autorità marittima competente per l'ottenimento del parere o nullaosta di cui al comma 1 lettera c del Decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana del 17 marzo 2022, n. 7.
4. di trasmettere l'ATF alla struttura regionale competente in materia di porti e agli uffici territoriali del Ministero della cultura per le eventuali valutazioni di rispettiva competenza di cui al comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana del 17 marzo 2022, n. 7.
5. di demandare ai competenti Uffici gli adempimenti consequenziali, compresa la pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T. di avvenuta adozione, il deposito per trenta giorni alla casa comunale, la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente
6. di disporre che entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T. chiunque può prendere visione degli elaborati dello strumento adottato e presentare osservazioni
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" – TUEL approvato con D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 26 DEL 19-03-2024

OGGETTO: Adeguamento tecnico Funzionale del Porto Di Porto Ercole- Adozione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE: Favorevole

Data: 19-03-2024

Il Responsabile del servizio

BENGASI FIORINI MICHELE



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 26 DEL 19-03-2024

OGGETTO: Adeguamento tecnico Funzionale del Porto Di Porto Ercole- Adozione

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **19-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 29 DEL 20-03-2024

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO AREA EX CIRIO LOC. PORTO ERCOLE, EX COMPENDIO INDUSTRIALE DA DESTINARE A FINI TURISTICO RICETTIVI E RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE - APPROVAZIONE

PREMESSO CHE:

In data 17/11/2023, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 102/2023, è stato adottato il Piano Attuativo di iniziativa privata relativo all'area ex Cirio ai sensi dell'art. 107 della legge regionale 65/2014, recante "Norme per il governo del Territorio", unitamente al quadro valutativo articolato nel Rapporto Ambientale ai fini VAS, nella Sintesi non tecnica e nello Studio di incidenza, secondo quanto previsto dalla legge regionale 10/2010 recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS)";

In data 06/12/2023, con nota prot. n.43680 la predetta deliberazione di adozione, comprensiva dei relativi allegati e del quadro valutativo, è stata trasmessa, ai sensi dell'art.19 della legge regionale 65/2014, alla Provincia di Grosseto;

In data 06/12/2023, con nota prot. n.43680 è stata data comunicazione, ai sensi del comma 2 del predetto art. 25 della predetta legge regionale 10/2010, dell'avvenuta adozione del Piano Operativo Comunale ed è stata trasmessa, per via telematica, tutta la documentazione, comprensiva del Rapporto ambientale e delle Sintesi non tecnica, all'Autorità Competente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), inviando il Piano adottato a tutti i soggetti competenti ed invitandoli ad esprimere pareri nulla osta ed atti di assenso comunque denominati;

In data 13/12/2023, a seguito di comunicazione del 06/12/2023 prot. n.43712 è stato pubblicato sul BURT n.50/2023, l'avviso che informava, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 della legge regionale 65/2014, dell'avvenuta adozione del Piano Attuativo e del deposito di tutti i relativi elaborati presso la Sede Comunale - Segreteria Generale per la durata di 60 giorni in libera visione e della facoltà di presentare osservazioni entro lo stesso termine. Tale avviso di pubblicazione sul BURT aveva validità anche ai fini del procedimento VAS ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 25 della legge regionale 10/2010, coincidendo il termine perentorio di 60 giorni, entro il quale potevano essere presentate i contributi ai fini VAS;

Entro il termine fissato per la presentazione delle osservazioni e per l'invio dei contributi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sono pervenute un totale di n.3 osservazioni/contributi VAS, che sono stati trasmessi all'Autorità Competente ai fini dell'espressione del Parere Motivato, non sono pervenute osservazioni da parte della Provincia di Grosseto, e non sono

pervenute osservazioni da parte di privati ed in particolare:

- Regione Toscana - Direzione Urbanistica e sostenibilità - Settore VAS e VInCA (acquisita al protocollo n. 2750 in data 22/01/2024) ;
- Acquedotto del Fiora S.p.A. (acquisita al protocollo n. 736 in data 11/01/2024);
- Parere della Regione Toscana in merito alla LRT 30/2015 (acquisita al protocollo n. 3773 in data 29/01/2024);

In data 13/02/2024 prot. 6104 i predetti contributi pervenuti, sono stati trasmessi all'Autorità Competente ai fini VAS ai fini dell'espressione del parere motivato;

In data 26/02/2024 l'Autorità Competente ai fini VAS ha reso il Parere Motivato recante prescrizioni ed indicazioni successivamente trasmesso, in data 27/02/2024 prot.8157, ai soggetti proponenti ai fini dell'adeguamento degli elaborati e le predisposizione del documento di sintesi;

In data 18/03/2024 con prot. 10944 i soggetti richiedenti hanno provveduto a presentare la documentazione integrativa aggiornata alle prescrizioni contenute nel parere motivato e comprensiva del dichiarazione di sintesi;

Ricordato che:

Il Comune di Monte Argentario è dotato di Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 25/07/2002;

Il Comune di Monte Argentario è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 23/03/2012, ai sensi e per gli effetti della L.R. 1/2005 recante "Norme per il governo del territorio";

In base al Regolamento Urbanistico vigente, l'ambito dell'ex stabilimento Cirio è classificata come area Comparto Ex Cirio - Scheda Tn. 3.1, tra le Aree di Nuovo Impianto (sottoposte a piano attuativo), individuate con apposita sigla (Tn) e apposita campitura dagli elaborati grafici del RU e specificatamente disciplinate dalle schede contenute nell'Elaborato F: "Aree di nuovo impianto";

Ricordato inoltre che:

In relazione all'ambito oggetto del presente piano attuativo, in data 27/06/2017, il Consiglio Comunale con Deliberazione n.61/2017, avviava il procedimento di variante puntuale del Comparto Ex Cirio - Scheda Tn. 3.1, successivamente approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 13/04/2018, e pubblicata sul BURT n. 3 del 16.1.2019, assumendo come nuova denominazione di Comparto la nomenclatura "*Scheda Norma TR.01 Ex Stabilimento Cirio*", recante variante anticipatoria del Piano Operativo in fase di redazione;

In data 17/12/2019, la Soc. ERQOLE srl, presentava una prima proposta di Piano Attuativo, aderente alla soluzione contenuta nella scheda di comparto Tn.3.1, depositata in data 25 luglio 2019 prot. 21567 e integrata il 17 dicembre 2019 con prot. n. 39298 (rif. PE 269/2019). Tale soluzione veniva sottoposta all'esame della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 23 del PIT che la riteneva non compatibile dal punto di vista paesaggistico, procedimento conclusosi negativamente con Decisione n. 252 del 29/04/2020;

Ricordato altresì che, ai fini della Conferenza Paesaggistica:

In data 01/08/2022 prot. n. 24757 (rif. PE 96/2022), la Soc. ERQOLE, presentava una nuova soluzione progettuale riduttiva rispetto a quella presentata in data 17/12/2019 redatta dallo studio di arch. Marco Casamonti;

In data 01/08/2022 prot. 24757, questo ufficio inoltrava la richiesta alla Regione Toscana di convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 23, comma 3 della Disciplina del PIT

con valenza di Piano Paesaggistico;

In data 27/09/2022 prot. 31505, veniva depositata una ulteriore documentazione integrativa con la produzione di nuovi elaborati di progetto a firma del progettista MC&P Marco Casamonti&Partners srl;

In data 25/10/2022 prot. 34846, questo ufficio, a seguito del primo esame istruttorio della predetta istanza di piano attuativo e nelle more della definizione della predetta Conferenza Paesaggistica regionale, rilevava iniziali profili di contrasto con la normativa vigente, cui faceva seguito comunicazione recante preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10bis della Legge n. 241/1990;

In data 02/11/2022 prot. 35518, in relazione al predetto preavviso di diniego pervenivano, osservazioni e memorie da parte dei soggetti proponenti, corredate da documentazione idonee a superare i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, provvedendo a controdedurre puntualmente relativamente ai 10 rilevi sollevati nel preavviso, tali memorie venivano anticipate alla Regione Toscana per il proseguo della Conferenza Paesaggistica nel mese di novembre 2022;

Nel corso del mese di novembre l'Amministrazione Comunale ha proceduto ad esaminare le controdeduzioni formulate dalla soc. richiedente, ed ha provveduto ad inviare, in via anticipata, istanza alla Regione Toscana al fine di procedere alla convocazione della conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 23 della disciplina del PIT;

In data 20/12/2022 prot. RT n. 0493586 è pervenuta, da parte di Regione Toscana, la convocazione per la conferenza dei servizi inizialmente fissata per il giorno 25 gennaio 2023 e successivamente spostata alla data del 27/01/2023 con prot. regionale n. 0020198

In data 19/01/2023 preliminarmente alla riunione della conferenza paesaggistica, il Comune ha provveduto a predisporre un documento istruttorio favorevole denominato: *“Relazione istruttorio alle controdeduzioni_rev02”* evidenziando il sostanziale superamento, ai fini prettamente urbanistici, delle criticità evidenziate nel precedente preavviso di diniego e pertanto la conformità alla Variante Scheda Norma TR.01 del RU approvata con DCC n°37 del 13/04/2018 per la quale era stata peraltro espletata una prima procedura di VAS;

In data 27/01/2023 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza Paesaggistica Regionale, conclusa con esito favorevole, (come da verbale pervenuto in data 01/08/2023 prot. 24757 allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale), con la seguente decisione: *“considerati la tipologia dell'intervento, le caratteristiche dell'area e del contesto territoriale in cui si inserisce, ritiene positiva la verifica del rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici del Piano attuativo denominato “Piano Attuativo di iniziativa privata per il recupero dell'Ex Stabilimento Cirio da destinarsi a struttura turistico ricettiva, Porto Ercole - Rif. Prot. Gen. 24757 del 01/08/2022 - PE n.96/2022”, alle seguenti condizioni a valere nelle sudette successive fasi procedurali di carattere autorizzatorio:*

- lo sviluppo complessivo in altezza dei piani di copertura generale del nuovo edificio, misurato all'estradosso dei piani medesimi, non sia superiore all'altezza dei colmi dei manufatti esistenti, rilevata negli elaborati dello stato attuale alla quota di + 14.38 mt.;*
- siano rivalutate con particolare attenzione le soluzioni dei collegamenti verticali (ascensori e corpi scale) previsti sul versante orientale del piano delle coperture, a ridosso della corte interna, allo scopo di contenerne le altezze e la percezione visiva dei relativi impatti;*
- siano ridotte alla minima altezza gli spessori dei solai o fasce marcapiano in vista, che segnano l'impaginazione dei fronti meridionali verso la linea di costa;*
- siano perseguiti adeguati approfondimenti di dettaglio esecutivo, con particolare riguardo a tutte le finiture (materiali e soluzioni cromatiche) degli involucri esteriori dei manufatti previsti;*
- siano illustrate le soluzioni di dettaglio progettuale delle zone di scavo (piscina, vasche, aree verdi etc.), anche con il supporto di opportuni elaborati grafici (sezioni e profili nello stato attuale, di progetto e sovrapposto);*

- *siano definite in maniera esaustiva le sistemazioni in copertura a verde, con indicazioni di congrua sostenibilità esecutiva e di mantenimento.*

Dato atto che, ai fini della procedura VAS:

In data 07/03/2023, la documentazione relativa al documento preliminare di VAS, è stata trasmessa al Nucleo di Valutazione in qualità di Autorità Competente ai fini VAS, ai sensi dell'art.11 della legge regionale 10/2010, evidenziando che il Piano Attuativo fosse stato depositato secondo le prescrizioni procedurali contenute nella variante anticipatoria al Piano Operativo, approvata con DCC n. 37 del 13/04/2018, che sebbene qualificasse la stessa come "Variante semplificata", in virtù del fatto che le previsioni fossero riferite solo al territorio urbanizzato, seguiva comunque l'iter ordinario applicando per l'adozione l'articolo 19 della LR 65/2014 (comprensivo pertanto di avvio di procedimento), coordinando le procedure urbanistiche della L.R.T. 65/2014 con quelle previste ai fini VAS della L.R.T. 10/2010. Veniva inoltre evidenziato come la proposta progettuale del piano attuativo risultasse, dal punto di vista del dimensionamento, di minori dimensioni rispetto al dimensionamento ed alle caratteristiche plano-volumetriche previste nella scheda norma allegata alla variante al RU, al fine di adeguare l'intervento alla prima Conferenza Paesaggistica, conclusasi con esito negativo in data 29/04/2020;

In data 09/03/2023 con Parere n. 01/2023, trasmesso in data 13/03/2023 prot. 823, l'Autorità Competente ai fini VAS, determinava l'assoggettamento del Piano Attuativo alla Procedura di VAS, in considerazione del fatto che, avendo l'intervento comportato la previa predisposizione di una "valutazione di incidenza", ne consegue che, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della legge regionale 10/2020, tale tipologia di interventi: "*sono obbligatoriamente soggetti a VAS*". Veniva pertanto richiesta la redazione del Rapporto Ambientale per l'avvio delle attività consequenziali;

Dato altresì atto che:

Stante l'assoggettamento del Piano alla procedura VAS, nelle more della produzione, da parte della soc. richiedente, del Rapporto Ambientale e della soluzione progettuale adeguata alle prescrizioni della Conferenza Paesaggistica, in data 06/05/2023 venivano indetti i comizi elettorali e pertanto l'attività straordinaria del Consiglio Comunale subiva una interruzione fino alla data del 15/05/2023, data di insediamento della nuova Amministrazione;

In data 06/06/2023, prot. 5306 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso, alla soc. ERQOLE srl ed allo studio di progettazione, il verbale conclusivo della Conferenza Paesaggistica Regionale, richiedendo l'adeguamento della soluzione progettuale alle prescrizioni ivi impartite, nel termine, ordinario, di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione;

In data 04/09/2023 prot. n.30843, la soc. ERQOLE srl, a seguito di valutazioni di natura esclusivamente civilistica ha depositato una nuova soluzione progettuale, ulteriormente riduttiva rispetto a quella esaminata dalla Conferenza Paesaggistica;

In data 27/09/2023 prot n.33896 il Comune di Monte Argentario, in considerazione delle predette modifiche riduttive apportate al Piano Attuativo con la nuova soluzione depositata in data 04/09/2023 che ha determinato, ha inoltrato alla Regione Toscana una richiesta di un contributo tecnico in merito alla eventuale necessità di ripetere il procedimento ex art. 23 del PIT di esame da parte della Conferenza Paesaggistica, rappresentando la manifesta riduzione, in termini di "visibilità" della nuova soluzione ed in particolare:

- La riduzione dell'altezza impostandosi ad 1.80 m al di sotto dell'altezza massima dell'edificio esistente (14,38 m);
- L'eliminazione del volume tecnico degli ascensori;
- La non praticabilità della copertura, se non per motivi di manutenzione;
- La presenza di copertura a verde con piante che non presentano un'altezza rilevante;
- La riduzione del solaio di copertura;

- La riduzione del corpo di fabbrica sul fronte Ovest;

In data 04/10/2023 prot.35056, Regione Toscana ha trasmesso il contributo tecnico richiesto ritenendo che: *“laddove il Piano Attuativo in oggetto abbia subito modifiche sia in virtù della conclusione delle valutazioni espresse dalla Conferenza, svoltasi il 27/01/2023 ai sensi dell’art. 23, c.3 della Disciplina di Piano PIT-PPR, sia alla luce di subentrate esigenze comportanti riduzione delle altezze e eliminazione di volumi tecnici, nonché altre modifiche di lieve entità, il Comune non debba sottoporre il PA all’esame di una nuova Conferenza ex art. 23, c.3”* in considerazione della constatazione che tali interventi saranno complessivamente valutati nell’ambito del *“successivo procedimento autorizzatorio, ex art. 146 del Dlgs 42/2004, che include anche l’ottemperanza delle condizioni impartite nella Conferenza e riportate nel relativo verbale”*;

In data 17/10/2023, si è provveduto alla nomina del Garante della Comunicazione con con Decreto n. 43/2023 individuandolo nella persona dell’arch. Antonella Sabato;

In data 25/10/2023 è stato effettuato, ai sensi dell’art.104 della LRT 65/2014 e del D.P.G.R. 5/r/2020 il prescritto Deposito al Settore Genio Civile Toscana e da questo acquisito al numero di deposito n. 1432, come da comunicazione pervenuta in data 27/10/2023 con prot. 38542 con la quale è stata accertata la completezza formale della documentazione ai sensi dell’art. 7 comma 2 del predetto D.P.G.R. 5/r/2020;

In data 04/09/2023 prot. 30843 (rif. PE 96/2022) l’Arch. Alvise Tassi c.f. TSSLVS70R31D612F, con studio in VIA ROMENA 1, FIESOLE 50014 FI in qualità di legale rappresentante della Soc. ERQOLE srl (P.IVA 01599920533) con sede legale in Strada privata Cirio snc, trasmetteva, ai fini dell’adozione da parte del Consiglio Comunale, il Piano Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di una struttura ricettiva denominata ex Stabilimento Cirio;

In data 17/11/2023 il Consiglio Comunale, con Delibera n. 102/2023 ha provveduto all’adozione del Piano Attuativo di iniziativa privata e del relativo schema di convenzione relativo alla “Scheda Norma Tr.01 Ex Stabilimento Cirio” provvedendo contestualmente a dare avvio al procedimento VAS;

Vista:

La documentazione depositata in data 18/03/2024 con prot. 10944 e in data 19/03/2024 con prot. 11226 ed integrata in data 20/03/2024 con prot. 11384 ai fini dell’adozione, dalla soc. ERQOLE srl, recante adeguamento alle indicazioni contenute nel parere motivato e dichiarazione di sintesi che costituiscono il Piano Attuativo allegati alla presente deliberazione in formato digitale e cartaceo così articolati:

- QC UR 01 Scheda Norma TR.01
- QC UR 02 Inquadramento Territoriale 1:2000
- QC UR 03 Inquadramento Regolamento Urbanistico 1:2000
- QC UR 04 Inquadramento Catastale 1:500 -1:1000
- QC UR 04a Fascicolo delle proprietà catastali
- QC UR 05a Caratteri di paesaggio
- QC UR 05b Carta dei sistemi morfogenetici e sistemi costieri
- QC UR 05c Carta del territorio urbanizzato
- QC UR 05d Carta della rete ecologica
- QC UR 05e Immobili di notevole interesse pubblico
- QC UR 06 Inquadramento ai sensi del PTC _approvato_ 2010
- QC UR 07 Inquadramento ai sensi del PTC _adottato_ 2021
- QC GE 01 Documentazione Fotografica
- QC AR 01 Rilievo - Pianta Piano Terra - AREA 1 1:200
- QC AR 02 Rilievo - Pianta Piano Coperture - AREA 1 1:200
- QC AR 03 Sezione AA - Sezione BB - AREA 1 1:200

QC AR 04 Prospetto Sud - Prospetto Ovest - AREA 1 1:200

QC AR 05 Prospetto Nord - Sezione CC - AREA 1 1:200

QC AR 06 Rilievo - AREA 2 1:200

QC AR 07 Analisi delle consistenze attuali 1:500

PA - PIANO ATTUATIVO

PA UR 01 NTA - Norme tecniche di attuazione (integrazione del 18/03/2024 con prot. 10944)

PA UR 02 Schema di Convenzione (integrazione del 19/03/2024 con prot. 11226)

PA UR 03 Individuazione delle aree di intervento 1:1000 - 1:500

PA UR 04 Prescrizioni, profili regolatori, allineamenti e tipologie 1:400

PA UR 05 Schema delle trasformazioni - PROSPETTI 1:500

PA UR 06 Schema delle trasformazioni - SEZIONI 1:500

PA AR 01 Planivolumetrico Generale 1:500

PA AR 02 Pianta Piano Terra AREA 1 1:200

PA AR 03 Pianta Piano Primo AREA 1 1:200

PA AR 04 Pianta Piano Interrato -1 AREA 1 1:200

PA AR 05 Pianta Piano Mezzanino Tecnico AREA 1 1:200

PA AR 06 Pianta Piano Interrato -2 AREA 1 1:200

PA AR 07 Pianta Piano Coperture AREA 1 1:200

PA AR 08 Sezioni AA-BB-AREA 1 1:200

PA AR 09 Prospetti Sud-Ovest-AREA 1 1:200

PA AR 10 Prospetto Nord-Sezione CC-AREA 1 1:200

PA AR 11A Rendering di Progetto e Fotoinserimenti

PA AR 11B Rendering di Progetto e Fotoinserimenti

PA UR 07 Verifica dei parametri edilizi: SE-VE-SC 1:500

PA UR 08 Indicazione dei flussi veicolari 1:2000

PA UR 09 Verifica dei raggi di curvatura 1:200

PA UR 10 Individuazione delle aree a standard 1:200

PA UR 11 Verifica superficie parcheggi privati 1:200

PA UR 12 Parcheggi a standard - AREA 2 1:200

PA I 01 Note di prevenzione incendi -

PA I 02 Piano Interrato -2 Note di prevenzione incendi 1:200

PA I 03 Piano Mezzanino Note di prevenzione incendi 1:200

PA I 04 Piano Interrato -1 Note di prevenzione incendi 1:200

PA I 05 Piano Terra Note di prevenzione incendi 1:200

PA I 06 Piano Primo Note di prevenzione incendi 1:200

PA I 07 Piano Copertura Note di prevenzione incendi 1:200

PA R 01 Schema dei sottoservizi 1:200

OU - OPERE DI URBANIZZAZIONE

OU AR 01 Pianta Parcheggio AREA 2 1:200

OU AR 02 Sezioni Tipologiche AREA 2 1:20

OU E 01 Planimetria Impianti Elettrici 1:200

OU E 02 Schemi dei quadri elettrici

OU E 03 Fascicolo dei calcoli

OU I 01 Planimetria Impianti Idrici 1:200

OU GE 01 Quadro Economico

OU GE 02 Computo Metrico Estimativo

OU GE 03 Elenco Prezzi Unitari

OU AR 03 Rendering di progetto

T - ELABORATI TESTUALI

T GE 01 Relazione tecnico-illustrativa e di fattibilità

T GE 02 Relazione di coerenza paesaggistica

T GE 03 Cronoprogramma di massima

T O 01 Relazione Geologica di fattibilità
T O 02 Allegato alla Relazione Geologica di fattibilità-Certificazioni Indagini
T S 01 Relazione di fattibilità opere geotecniche
T ID 01 Relazione Idraulica ai sensi del DPGR 5/R/2020
T GE 04 Analisi del traffico
T GE 05 Stima economica di massima

V- ELABORATI VALUTATIVI

T V 01 Valutazione di Incidenza ambientale_VINCA
T V 02 Verifica di assoggettabilità a VAS_Documento Preliminare
T V 03 Rapporto Ambientale di VAS
T V 04 Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale
T V 05 Dichiarazione di sintesi

Riscontrato che:

Le opere in progetto riguardano immobili ricompresi nella Scheda norma “TR.01 Ex Stabilimento Cirio” della variante puntuale al regolamento Urbanistico e anticipatoria al Piano Operativo approvata con D.C.C n. 37 del 13-04-2018, per il recupero degli edifici dell'ex stabilimento Cirio, attraverso demolizione e ricostruzione anche diversamente configurata, con ampliamento della SUL esistente e realizzazione di un nuovo volume, entro il limite del territorio urbanizzato, fino ad un massimo di 7.000 mq di Sul complessiva, individuati al N.C.T. del Comune di Monte Argentario nel Foglio di mappa n.75 particelle 161, 274, 276, 472, 473, 474;

Le opere in progetto riguardano immobili ed aree qualificate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del Codice, lett. d) - D.M. 21/02/1958 – G.U. 54 del 1958 su tutto il territorio comunale, per le quali si applicano le prescrizioni contenuti nella Sezione 4 lettera C delle schede di vincolo del PIT/PPR e le prescrizioni contenute nella scheda dei Sistemi costieri n. 10, Argentario e Tomboli di Orbetello e Capalbio;

Il piano attuativo prevede la demolizione dell'esistente immobile e la realizzazione di un nuovo fabbricato a destinazione turistico ricettiva, oltre alla sistemazione dell'area esterna di pertinenza, conseguendo una generale riqualificazione di un'area attualmente connotata da condizioni di degrado fronteggiante il bacino di Porto Ercole;

Considerato che:

I rapporti da instaurarsi tra il Comune e i soggetti attuatori del piano saranno interamente regolati dallo schema di convenzione la quale, oltre alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ed al costo di costruzione, che saranno calcolati al momento del rilascio del Permesso di Costruire in base alle tariffe al momento vigenti per la destinazione turistico ricettiva e la tipologia di intervento della nuova costruzione, stabilisce la cessione al Comune di aree per una superficie complessiva di circa mq 5600,0 così composte: mq 2835,0 destinati a parcheggio pubblico, mq 1855,0 destinati a verde pubblico e mq 910,0 soggetti a monetizzazione, così come descritti nell'elaborato grafico PA_UR_10;

Ricordato a tal fine che:

Così come evidenziato nell'istruttoria tecnica del 19.01.2023:

- La trasformazione consentita dalla scheda norma TR01 è da intendersi quale: *“demolizione e ricostruzione diversamente configurata, con ampliamento della SUL esistente e realizzazione di nuovo volume (...) fino ad un massimo di 7.000 mq”*, consiste in un intervento di sostituzione edilizia articolata attraverso il recupero dell'esistente combinato un intervento di nuova costruzione per ulteriori mq 4.600 prelevati direttamente dal dimensionamento del PS per le nuove edificazioni (...) per una consistenza complessiva da recupero assunta in arrotondati mq. 2400 (...) che,

sommati ai mq.4600 prelevati dal dimensionamento del PS, i quali complessivamente conducono alla consistenza massima ammessa di mq. 7000, ampiamente superiore a quella prevista dal presente piano attuativo pari a mq. 6.340. Ai fini della identificazione dello stato legittimo, così come identificato nell'elaborato: QC_AR 07, viene chiarito che, in relazione all'istanza di condono prot. 16332/1968 (rectius 1986). Registrata al n. 3248/86 (depositata a nome della Soc. Immobiliare Presidi), non ancora definito (ma neppure diniegato), stante il carattere ultroneo che assumono le consistenze volumetriche e le destinazioni d'uso ivi richieste, le stesse dovranno essere rimosse al fine di consentire la realizzazione della previsione di piano di recupero. **Pertanto nello schema di convenzione dovrà essere previsto l'impegno alla rinuncia alle opere oggetto di istanza di condono giacente ed alla rimozione di tali consistenze in via anticipata rispetto alla presentazione della domanda di permesso di costruire;**

- La trasformazione consentita dalla scheda norma TR01 ammette l'aumento della SUL esistente e di nuova realizzazione fino ad un massimo di 7.000 mq. Nella verifica dei parametri edilizi riportati nella Tavola PA_UR_07, è stata quantificata una superficie edificabile di progetto pari a 6.190 mq con l'esclusione del piano c.d Mezzanino tecnico con altezza interna di ml 2,39, in quanto riservato ad alloggiare impianti ed attrezzature tecnologiche, anche al fine di evitarne l'ordinaria collocazione in copertura che sarebbe suscettibile di comportare pregiudizi sia sotto il profilo paesaggistico che sotto quello dell'impatto acustico, al fine di migliorare la qualità ambientale complessiva della trasformazione ed a minimizzarne gli impatti sull'intorno e riconducendo tali consistenze a quelle previste al comma 5 dell'art. 13 del DPGR 39/R/2018, ove si escludono dal computo della superficie accessoria (SA), i "volumi tecnici diversi da quelli di cui al comma 4 lettera c)". **Pertanto nello schema di convenzione dovrà essere impressa sui predetti locali tecnici riconducibili alla tipologia descritta al comma 5 una specifica servitù registrata e trascritta;**

- La trasformazione consentita dalla scheda norma TR01 prescrive 80 stalli di cui 5 per disabili, la disposizione non può che essere riferita alla dotazione complessiva di parcheggi privati e non a quella loro porzione collocata fisicamente nell'edificio alberghiero. Pertanto la corretta applicazione della predetta scheda norma sia quella prospettata nel piano attuativo e cioè quella di conseguire una determinata superficie per parcheggi interna all'albergo (almeno mq. 1.224) ed una dotazione complessiva (interni + esterni) non inferiore a quella richiesta dalle norme applicabili alla fattispecie (art. 41 sexies L. 1150/1942 e art. 79 NTA) tale comunque da assicurare almeno 80 stalli di cui 5 per disabili. **Pertanto nello schema di convenzione devono essere definiti i parcheggi a standard con le relative forme di garanzia.**

Dato altresì atto che:

La proposta di Piano Attuativo, non contiene previsioni relative a nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato, come definito ai sensi dell'art. 228 della legge regionale 65/2014;

Ai fini dell'adeguamento al piano paesaggistico regionale si applica quanto previsto all'art. 21 comma 2 della Disciplina di Piano del PIT-PPR;

Ritenuto opportuno precisare che:

Eventuali modifiche, precisazioni adeguamenti e variazioni al presente piano non pertinenti i contenuti propri del piano attuativo ai sensi dell'art.109 della LRT 65/2014, saranno approvati secondo le procedure ordinarie previste per il rilascio dei titoli edilizi;

Ricordato che:

Ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera b) della legge regionale 65/2014 i piani attuativi sono ricompreso fra gli atti di governo del territorio e qualificato come strumento della pianificazione urbanistica;

Ai sensi degli articoli 36, 37 e 38, della L.R. 65/2014 i Comuni devono assicurare l'informazione e

la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio;

Ai sensi del DPGR n.4/R del 14.02.2017 “Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante della informazione e della partecipazione, le forme e le modalità dell'informazione e della partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio sono individuate dall'Amministrazione procedente nel programma delle attività come definite nell'atto di avvio del procedimento;

L'arch. Berti Elisabetta veniva indicata come responsabile del procedimento fino al 31 Giugno 2023 quando, a seguito di trasferimento presso altro Ente e stante la carenza di personale, il dirigente arch. Bengasi Fiorini Michele ha assunto direttamente tale incarico. Il Responsabile del procedimento ha accertato, e certificato che, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 65/2014, il presente procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, ed ha assicurato l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati, predisponendo una relazione che, unitamente al rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 38, costituisce allegato all'atto da adottare per farne parte integrale sostanziale;

In relazione alla verifica circa l'assenza cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse, sono state acquisite specifiche dichiarazioni del Responsabile del procedimento, e Dirigente;

VISTO il Piano di indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) approvato con Deliberazione di Consiglio regionale n.37/2015;

VISTO il Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Grosseto approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n.20 dell'11/06/2010 e s.m.ed i.;

VISTO il Piano Strutturale comunale vigente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 25.07.2002;

VISTA la Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014 n. 65 “Norme per il governo del territorio”;

VISTA la Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010 n.10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di valutazione di Incidenza” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale Toscana 19 marzo 2015 n.30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale” ;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO l'art. 55 del Codice della navigazione;

VISTO il Dlgs 33/2013;

VISTO il DPR 30/2001;

VISTO il Dlgs 267/200, art. 42;

ACQUISITO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Dirigente del Settore Urbanistica e Suap, Michele Bengasi Fiorini in ordine alla regolarità tecnica, posto in allegato al presente atto;

DELIBERA

1) Di dichiarare parte integrante sostanziale le premesse sopra riportate e i documenti allegati;

2) Di prendere atto del parere motivato espresso dalla Autorità Competente in data 26/02/2024 assunto a prot. n.8157 del 27/02/2024 ai sensi dell'art. 26 della legge regionale 10/2010 e relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), facendo proprie le proposte di miglioramento al piano in coerenza con gli esiti della valutazione, che si allega al presente atto a farne parte integrante e sostanziale unitamente ai contributi dei soggetti competenti in materia ambientale e alle osservazioni pervenute:

- Parere motivato e allegati

3) Di dare atto che i seguenti elaborati, redatti ai sensi della LRT 65/2014 e parte integrante e sostanziale del presente Piano attuativo sono allegati, su supporto digitale al presente provvedimento:

- Certificazione del Responsabile del Procedimento art. 18 legge regionale 65/2014;

- Relazione del Garante della Comunicazione;

4) Di approvare, ai sensi dell'art.107 della L.R.T. 65/2014, il Piano Attuativo denominato "TR 01 Ex Stabilimento Cirio" costituito dai seguenti elaborati, in formato digitale e cartaceo, allegati alla presente deliberazione, comprensivo degli elaborati valutativi ai fini del procedimento VAS:

QC UR 01 Scheda Norma TR.01

QC UR 02 Inquadramento Territoriale 1:2000

QC UR 03 Inquadramento Regolamento Urbanistico 1:2000

QC UR 04 Inquadramento Catastale 1:500 -1:1000

QC UR 04a Fascicolo delle proprietà catastali

QC UR 05a Caratteri di paesaggio

QC UR 05b Carta dei sistemi morfogenetici e sistemi costieri

QC UR 05c Carta del territorio urbanizzato

QC UR 05d Carta della rete ecologica

QC UR 05e Immobili di notevole interesse pubblico

QC UR 06 Inquadramento ai sensi del PTC_ approvato_2010

QC UR 07 Inquadramento ai sensi del PTC_ adottato_2021

QC GE 01 Documentazione Fotografica

QC AR 01 Rilievo - Pianta Piano Terra - AREA 1 1:200

QC AR 02 Rilievo - Pianta Piano Coperture - AREA 1 1:200

QC AR 03 Sezione AA - Sezione BB - AREA 1 1:200

QC AR 04 Prospetto Sud - Prospetto Ovest - AREA 1 1:200

QC AR 05 Prospetto Nord - Sezione CC - AREA 1 1:200

QC AR 06 Rilievo - AREA 2 1:200

QC AR 07 Analisi delle consistenze attuali 1:500

PA - PIANO ATTUATIVO

PA UR 01 NTA - Norme tecniche di attuazione (integrazione del 18/03/2024 con prot. 10944)

PA UR 02 Schema di Convenzione (integrazione del 19/03/2024 con prot. 11266)

PA UR 03 Individuazione delle aree di intervento 1:1000 - 1:500

PA UR 04 Prescrizioni, profili regolatori, allineamenti e tipologie 1:400

PA UR 05 Schema delle trasformazioni - PROSPETTI 1:500

PA UR 06 Schema delle trasformazioni - SEZIONI 1:500

PA AR 01 Planivolumetrico Generale 1:500

PA AR 02 Pianta Piano Terra AREA 1 1:200

PA AR 03 Pianta Piano Primo AREA 1 1:200

PA AR 04 Pianta Piano Interrato -1 AREA 1 1:200

PA AR 05 Pianta Piano Mezzanino Tecnico AREA 1 1:200

PA AR 06 Pianta Piano Interrato -2 AREA 1 1:200

PA AR 07 Pianta Piano Coperture AREA 1 1:200

PA AR 08 Sezioni AA-BB-AREA 1 1:200

PA AR 09 Prospetti Sud-Ovest-AREA 1 1:200

PA AR 10 Prospetto Nord-Sezione CC-AREA 1 1:200

PA AR 11A Rendering di Progetto e Fotoinserimenti

PA AR 11B Rendering di Progetto e Fotoinserimenti
PA UR 07 Verifica dei parametri edilizi: SE-VE-SC 1:500
PA UR 08 Indicazione dei flussi veicolari 1:2000
PA UR 09 Verifica dei raggi di curvatura 1:200
PA UR 10 Individuazione delle aree a standard 1:200
PA UR 11 Verifica superficie parcheggi privati 1:200
PA UR 12 Parcheggi a standard - AREA 2 1:200
PA I 01 Note di prevenzione incendi -
PA I 02 Piano Interrato -2_Note di prevenzione incendi 1:200
PA I 03 Piano Mezzanino_Note di prevenzione incendi 1:200
PA I 04 Piano Interrato -1_Note di prevenzione incendi 1:200
PA I 05 Piano Terra_Note di prevenzione incendi 1:200
PA I 06 Piano Primo_Note di prevenzione incendi 1:200
PA I 07 Piano Copertura_Note di prevenzione incendi 1:200
PA R 01 Schema dei sottoservizi 1:200
OU - OPERE DI URBANIZZAZIONE
OU AR 01 Pianta Parcheggio_AREA 2 1:200
OU AR 02 Sezioni Tipologiche_AREA 2 1:20
OU E 01 Planimetria Impianti Elettrici 1:200
OU E 02 Schemi dei quadri elettrici
OU E 03 Fascicolo dei calcoli
OU I 01 Planimetria Impianti Idrici 1:200
OU GE 01 Quadro Economico
OU GE 02 Computo Metrico Estimativo
OU GE 03 Elenco Prezzi Unitari
OU AR 03 Rendering di progetto

T - ELABORATI TESTUALI

T GE 01 Relazione tecnico-illustrativa e di fattibilità
T GE 02 Relazione di coerenza paesaggistica
T GE 03 Cronoprogramma di massima
T O 01 Relazione Geologica di fattibilità
T O 02 Allegato alla Relazione Geologica di fattibilità-Certificazioni Indagini
T S 01 Relazione di fattibilità opere geotecniche
T ID 01 Relazione Idraulica ai sensi del DPGR 5/R/2020
T GE 04 Analisi del traffico
T GE 05 Stima economica di massima

V- ELABORATI VALUTATIVI

T V 01 Valutazione di Incidenza ambientale_VINCA
T V 02 Verifica di assoggettabilità a VAS_Documento Preliminare
T V 03 Rapporto Ambientale di VAS
T V 04 Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale
T V 05 Dichiarazione di sintesi

5) Di dare atto, ai sensi dell'art. 134 della L.R. 65/2014, che il Piano Attuativo in approvazione può essere attuato con Permesso di Costruire;

6) Di approvare lo schema di convenzione allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto così come integrato in data 19.03.2024 con prot. 11226;

7) Determinare in anni 10 (dieci) la validità del Piano Attuativo a decorrere dall'intervenuta efficacia dello stesso (pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di definitiva approvazione);

8) Dare atto che, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90, responsabile della presente procedura e della sua esecuzione è il Responsabile del Servizio;

- 9)** Di dare atto che, si provvederà alla pubblicazione dell'avviso sul BURT dell'avviso di avvenuta approvazione ai sensi della legge regionale 65/2014 e dell'art. 25 c. 1 della legge regionale 10/2010;
- 10)** Di dare atto che, ai sensi dell'art. 39 del D.lgs 33/2013, si provvederà alla pubblicazione in forma integrale del piano adottato nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente;
- 11)** Di dare atto che, ai fini dell'obbligo legale di pubblicazione all'Albo pretorio on line di tutti gli allegati alla presente deliberazione, data la voluminosità e complessità quantitativa dei documenti da pubblicare, gli stessi vengono depositati, in formato pdf e in copia cartacea presso l'U.O. Programmazione Urbanistica e Gestione del Piano Regolatore, nonché pubblicati, a far data dalla pubblicazione della presente deliberazione, sul sito internet comunale al link https://drive.google.com/drive/folders/14ivxuoRPRN9pN-rV36QnUfOyU2HdMr5I?usp=drive_link
- 12)** Di dare mandato agli Uffici preposti affinché vengano predisposti tutti gli adempimenti conseguenti comprensivi delle pubblicazioni obbligatorie per legge;
- 13)** Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" – TUEL approvato con D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 29 DEL 20-03-2024

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO AREA EX CIRIO LOC. PORTO ERCOLE, EX COMPENDIO INDUSTRIALE DA DESTINARE A FINI TURISTICO RICETTIVI E RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE - APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE: Favorevole

Data: 20-03-2024

Il Responsabile del servizio

BENGASI FIORINI MICHELE



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 29 DEL 20-03-2024

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO AREA EX CIRIO LOC. PORTO ERCOLE, EX COMPENDIO INDUSTRIALE DA DESTINARE A FINI TURISTICO RICETTIVI E RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE - APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **20-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 27 DEL 19-03-2024

OGGETTO: RIATTIVAZIONE PROCEDURA DI CESSIONE IMMOBILE ERP N. 1445 DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (GR)

Su proposta dell'Assessore Avv. Pucino Paola

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la [legge 17 febbraio 1992, n. 179](#) (Norme per l'edilizia residenziale pubblica);

vista la [legge 24 dicembre 1993, n. 560](#) (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica);

vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 2014 (Alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica (ERP) finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP);

vista la L.R. n. 2/2019 recante disposizioni in materia di Edilizia Residenziale Pubblica;

premesso che l'alloggio ERP di proprietà di questo Ente e contraddistinto dal n. 1445 risultava essere stato riscattato ai sensi della L. n. 513/1977 ma che, a seguito di mancata autorizzazione alla cessione da parte del Demanio dello Stato, veniva riassegnato in locazione nell'anno 1996;

considerato che, per tale motivo, l'alloggio non veniva ricompreso nel piano di vendita di cui alla L. n. 560/1993 e approvato con deliberazione del Consiglio Regionale Toscana n. 616 del 28/12/1994, in quanto, all'epoca, risultava venduto;

considerato, inoltre, che a seguito della deliberazione di C.C. n. 32 del 12/08/2014, tale alloggio non veniva inserito nel piano vendita di cui alla Legge Regionale n. 5 del 22/01/2014 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 3 marzo 2015 n. 16;

vista la nota prot. n. 7138 del 20/02/2024, con la quale l'Edilizia Provinciale Grossetana trasmette apposito parere della Regione Toscana in merito alla facoltà in capo a questo Ente, in quanto proprietario, di procedere alla riattivazione della procedura di cessione di tale alloggio;

dato atto che è intenzione di questo Ente, vista la mancata formalizzazione nel corso degli anni di tale riscatto in favore dell'avente titolo, di doversi avvalere di tale facoltà e, pertanto, procedere alla riattivazione di tale procedura di cessione;

visto il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nota prot. n. 1673 del 7 agosto 2001) trasmesso in data 11 settembre 2001 a tutte le ATER toscane, circa l'interpretazione dell'art. 2, comma 3, della L. n. 136/2001, con riferimento al suddetto disposto dell'art. 27, comma 2, della L. n. 513/1977, proprio in quanto "*fattispecie diversa da quella disciplinata dal comma 6, dell'articolo unico della Legge 24 dicembre 1993, n. 560*";

considerato che l'art. 2, comma 3, della L. n. 136/2001 stabilisce che tutte le disposizioni di legge, quali l'art. 27 della legge 8 agosto 1977, n. 513, che prevedono facoltà di riscatto di alloggi ERP debbano essere interpretate "*nel senso che, in caso di decesso del soggetto avente titolo al riscatto che abbia presentato la domanda nei termini prescritti, l'Amministrazione ha comunque l'obbligo di provvedere nei confronti degli eredi, disponendo la cessione dell'alloggio, indipendentemente dalla conferma della domanda stessa*";

dato atto che la procedura di cessione dell'alloggio ERP n. 1445 rientra in tale casistica in quanto la richiesta di riscatto era stata regolarmente presentata dall'avente diritto nei termini di legge;

dato atto, altresì, che l'immobile in oggetto risulta attualmente assegnato ad uno degli eredi del soggetto avente titolo e ritenuto opportuno, pertanto, di dover procedere alla riattivazione della procedura *de quo*;

acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

visto il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. (TUEL);

ritenuto pertanto provvedere in merito;

con votazione espressa nei modi di legge

DELIBERA

- di richiamare interamente le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

- di disporre la riattivazione della procedura di cessione dell'alloggio ERP contraddistinto dal n. 1445 e di proprietà del Comune di Monte Argentario (GR), in favore degli eredi dell'allora soggetto avente titolo al riscatto ai sensi della Legge n. 13/1977;

- di trasmettere copia della presente deliberazione all'Ente Edilizia Provinciale Grossetana per gli opportuni atti consequenziali di competenza;

infine, vista l'urgenza di disporre la riattivazione della procedura di cessione, con separata votazione resa nei modi di legge:

- di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 27 DEL 19-03-2024

OGGETTO: RIATTIVAZIONE PROCEDURA DI CESSIONE IMMOBILE ERP N. 1445 DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (GR)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **19-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 27 DEL 19-03-2024

OGGETTO: RIATTIVAZIONE PROCEDURA DI CESSIONE IMMOBILE ERP N. 1445 DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (GR)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **19-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 32 DEL 20-03-2024

OGGETTO: Modifica art. 4 del "Regolamento Comunale della Commissione Pari opportunità" e contestuale nomina

Su proposta dell'Assessore Dr.ssa Paola Pucino

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- per l'effettiva attuazione delle finalità contenute nella Legge n. 125/91 e dei principi sanciti dall'art. 3 della Costituzione questa Amministrazione, con deliberazione del C.C. n. 23 del 29/05/2003, ha istituito presso il Comune di Monte Argentario la "Commissione Comunale per le Pari Opportunità";

- le Pari Opportunità tra uomo e donna costituiscono un principio fondamentale sancito e tutelato dalla Costituzione Italiana agli artt. 3, 37 e 51 nonché da numerosi provvedimenti normativi quali la d.lgs. n. 198/2006 e L.R. n. 16/2009;

- tale Commissione ha lo scopo di rimuovere le discriminazioni, dirette o indirette che impediscono l'eguaglianza sostanziale e la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nella società;

- gli obiettivi dell'Unione Europea in materia di parità tra uomini e donne consistono, da un lato nel garantire la parità di opportunità di trattamento fra donne e uomini e, dall'altro, nella lotta contro qualsiasi discriminazione fondata sul sesso;

- con le diverse evoluzioni del Trattato che Istituisce la Comunità Europea (Trattato CE) il principio della parità tra uomini e donne ha assunto un rilievo crescente, tanto da costituire uno dei principi fondamentali del diritto comunitario ed uno dei compiti essenziali della Comunità, la cui azione deve tendere ad eliminare le disuguaglianze ed a promuovere la parità tra uomini e donne;

vista che la Legge n. 125 del 10/04/1991 e ss.mm.ii. recante "Azioni Positive per la realizzazione delle parità uomo – donna nel lavoro", che prevede che al fine di promuovere l'inserimento delle donne nell'ambito lavorativo ad ogni livello, ad ogni settore e di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, le pubbliche Amministrazioni predispongano appositi "Piani di Azioni Positive" ;

dato atto che, a tale scopo, con deliberazione C.C. n. 113 del 28/11/2023 è stato approvato il nuovo “Regolamento Comunale della Commissione Pari Opportunità”;

rilevato che all’art. 4 del sopra citato Regolamento, si sono riscontrate nei vari paragrafi alcune incongruenze in ordine al numero dei componenti previsti dal comma 1, lettera e) (Componenti esterni all’Amministrazione);

ravvisata la necessità, pertanto, di procedere alla rettifica di tali incongruenze mediante modifica dell’intero art. 4 del regolamento, così come meglio di seguito riportato nell’allegato contraddistinto con la lettera “A” a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;

dato atto che, con determinazione dirigenziale n. 2 del 15/01/2024, veniva approvato apposito avviso pubblico di cui all’art. 4, comma 2, del regolamento e finalizzato alla raccolta di candidature per l’individuazione dei componenti esterni all’Amministrazione per la successiva costituzione della Commissione Pari Opportunità tra uomo e donna del Comune di Monte Argentario;

preso atto che, nei termini fissati dall’avviso pubblico (14/02/2024) sono regolarmente pervenute numero 7 istanze di candidatura e, nello specifico:

- prot. 5868/2024 - Grieco Francesca;
- prot. 6146/2024 - Scotto Mara;
- prot.6377/2024 - Berti Francesca;
- prot. 6049/2024 - Bracci Veronica;
- prot.6429/2024 - Porrazzini Amalia;
- prot.3753/2024 - Calabrese Rosa;
- prot.5869/2024 - Pennisi Sergio;

dato atto che tali istanze pervenute nei termini, non eccedono in misura il numero totale di componenti previsti dal vigente art. 4, comma 1, lettera e) del Regolamento;

ritenuto opportuno, pertanto, doversi avvalersi del principio di conservazione dell’atto amministrativo ai sensi dell’art. 1367 c.c. e fare salve le istanze pervenute nei termini senza procedere a nuovo avviso pubblico;

richiamato, altresì, il principio di non aggravamento del procedimento amministrativo di cui all’art. 1, comma 2, della legge n. 241/1990;

precisato che, poiché trattasi di modifiche di carattere meramente formale e non sostanziale, non si è ravvisata l’esigenza di procedere alla convocazione della commissione consiliare competente per materia;

dato atto che in data 14/03/2024 l’elenco delle candidature e i relativi curricula sono stati trasmessi al Presidente del Consiglio così come previsto dal Regolamento;

preso atto che:

il gruppo consiliare di maggioranza ha indicato i seguenti n. 3 consiglieri comunali quali componenti della commissione:

-
-
-

i gruppi consiliari di minoranza hanno indicato i seguenti n. 2 consiglieri comunali quali componenti della commissione:

-
-

dato atto, altresì, che il numero di candidati da nominare quale componente esterna all'Amministrazione, non eccede in misura il numero totale previsto dal vigente art. 4, comma 1, lettera e) del Regolamento e, pertanto, non si ravvede la necessità di procedere alla loro individuazione mediante votazione;

dato atto che la Commissione rimane in carica per tutta la durata del mandato del Sindaco;

attestato che il presente atto non comporta oneri diretti ed indiretti a carico del bilancio dell'Ente in quanto la partecipazione alla Commissione è gratuita;

acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1 del TUEL n. 267/2000;

visto il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. (TUEL)

tutto ciò premesso, con votazione espressa nei modi di legge

DELIBERA

- di richiamare interamente le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente deliberato;

- di modificare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'art. 4 del "Regolamento Comunale della Commissione Pari Opportunità" approvato con propria precedente deliberazione n. 113 del 28/11/2023, secondo la nuova formulazione di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

- di nominare la Commissione Pari Opportunità che risulta essere così composta:

il Sindaco Ing. Arturo Cerulli;

l'Assessore con delega alle Pari Opportunità Paola Pucino;

l'Assessore con delega alla Cultura Chiara Orsini;

n. 3 consiglieri comunali di maggioranza individuati in:

-
-
-

n. 2 consiglieri comunali di minoranza individuati in:

-
-

n. 7 componenti esterni all'Amministrazione, così individuati:

- Berti Francesca;
- Bracci Veronica;
- Calabrese Rosa;
- Grieco Francesca;

- Pennisi Sergio;
- Porrazzini Amalia;
- Scotto Mara;

di cui alle generalità complete conservate in atti d'ufficio;

inoltre, vista l'urgenza di avviare i lavori della nominanda commissione, di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 32 DEL 20-03-2024

OGGETTO: Modifica art. 4 del "Regolamento Comunale della Commissione Pari opportunità" e contestuale nomina

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **21-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 32 DEL 20-03-2024

OGGETTO: Modifica art. 4 del "Regolamento Comunale della Commissione Pari opportunità" e contestuale nomina

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **21-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

Articolo 4 - Composizione, formazione e durata

1. La Commissione Pari Opportunità è composta da:

- a) Il Sindaco – componente di diritto;
- b) l'Assessore o Consigliere con delega alle Pari Opportunità – componente di diritto;
- c) l'Assessore o Consigliere con delega alla Cultura – componente di diritto;
- d) n. 5 consiglieri comunali (tre di maggioranza e due di minoranza) designati dai rispettivi Gruppi Consiliari;
- e) **massimo numero 7 componenti, donne e/o uomini, residenti nel Comune di Monte Argentario, laddove individuabili attraverso apposito avviso pubblico di cui al successivo art. 2, in possesso di comprovate competenze ed esperienze relativamente alle pari opportunità e alla differenza di genere, nei vari campi del sapere (giuridico, economico, politico, sociologico, psicologico, storico, sanitario, artistico, del lavoro sia sindacale che imprenditoriale, della formazione professionale, ecc.) e nei vari ambiti di intervento riconducibili alle funzioni e ai compiti della Commissione.**

2. L'ufficio servizi alla persona istruisce la procedura per la nomina dei componenti di cui alla precedente comma 1, lettera e), mediante apposito avviso da pubblicare entro 120 giorni dall'insediamento del Consiglio comunale ovvero, in fase di prima attuazione, entro 60 giorni dall'esecutività del presente regolamento e da diffondere nelle forme più ampie sul territorio comunale.

3. Le candidature, corredate da curriculum vitae, devono pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Sito istituzionale del Comune di Monte Argentario (GR).

4. I curricula pervenuti vengono preliminarmente esaminati da parte dell'ufficio servizi alla persona che provvede a trasmetterli unitamente all'elenco delle candidature pervenute al Presidente del Consiglio Comunale per l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio Comunale utile. **Ogni Consigliere, laddove il numero delle candidature presentate sia superiore a 7, potrà esprimere fino a due distinte preferenze, anche di stesso genere, e risulteranno nominati i candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti.**

5. Alla seduta della Commissione possono partecipare in qualità di consulenti, senza diritto di voto, tutti coloro che per specifiche competenze, verranno convocati dalla Commissione stessa.

6. La Commissione rimane in carica per tutta la durata del mandato del Sindaco. I componenti della Commissione Pari Opportunità decadono per dimissioni o per assenze non giustificate a tre sedute consecutive. In caso di decadenza di un componente designato dal Consiglio, il Consiglio provvederà a definire il sostituto sulla base delle domande presentate **laddove presenti**";



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 33 DEL 21-03-2024

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE DELLA RETE GROSSETANA BIBLIOTECHE, ARCHIVI, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE (GROBAC) - PERIODO 2024/2028

Su proposta dell'Assessore al Turismo, Sport, Cultura e Commercio Dr.ssa Chiara Orsini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Toscana con la L.R. 35/1999 aveva individuato nell'organizzazione per reti di biblioteche la modalità ordinaria di gestione delle attività e dei servizi documentari integrati;

- nell'anno 2000 nella provincia di Grosseto è stata costituita la rete delle biblioteche di enti locali, archivi e centri di documentazione quale strumento volto ad assicurare le necessarie competenze professionali e realizzare la condivisione delle risorse interne nonché la piena utilizzazione delle risorse esterne alla rete medesima;

atteso che la L.R.T. 25/02/2010, n. 21 "*Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*" e il successivo "*Regolamento di attuazione*", approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 6/6/2011, n. 22/R, hanno confermato che le biblioteche pubbliche e gli archivi forniscono i loro servizi mediante il ricorso alle opportune forme di cooperazione, promuovono forme di coordinamento e che la Regione Toscana, al fine di garantire la ottimizzazione degli stessi, opera integrando le attività degli istituti bibliotecari, archivistici e documentari delle reti documentarie toscane all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale;

dato atto che il Comune di Monte Argentario ha aderito alla Rete delle Biblioteche (GROBAC) fin dalla sua istituzione, provvedendo puntualmente al rinnovo della relative convenzioni in occasione di ogni scadenza;

considerato che la convenzione vigente, approvata con deliberazione di C.C. n. 15/2020, scadrà il 31/12/2024;

dato atto che è intenzione della Rete GROBAC di formulare apposita istanza di partecipazione al Bando della Regione Toscana nell'ambito del Fondo Sociale Europeo per l'Avviso denominato

“Giovani e adulti in-formati. Buone pratiche di educazione non formale per promuovere e sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e consapevole, di universal literacy (nelle molteplici accezioni di competenze informative, digitali, multimediali e scientifiche), le life skills-abilità di vita e le soft-skills”, biennio 2024/2026;

dato atto che la Regione Toscana ha previsto, quale requisito di partecipazione al sopra citato avviso, che le convenzioni in essere debbano prevedere un periodo di vigenza almeno pari a quello di durata del progetto (biennio 2024/2026), senza soluzione di continuità;

ravvisata la necessità, pertanto, al fine di consentire la partecipazione della “GROBAC” a tale avviso, che ogni Ente aderente alla Rete proceda, fin da ora, al rinnovo anticipato delle ordinarie convenzioni quinquennali confermando contestualmente l’annualità 2024;

atteso che, l’adesione alla Rete (GROBAC), consentirà alla Biblioteca Comunale di beneficiare di tutti i servizi integrativi previsti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la gestione in cooperazione dei servizi bibliotecari di catalogazione, acquisto, prestito interbibliotecario e del sistema informativo di Rete e l’aggiornamento della Carta dei Servi di Rete;
- il coordinamento delle attività di catalogazione e di promozione della lettura;
- la promozione di collaborazioni con strutture e servizi socio – culturali del territorio, con particolare riguardo alla scuola;
- la partecipazione alla Rete documentaria regionale ed ai progetti di sviluppo dei servizi agli utenti da essa promossi;
- il mantenimento del sito web di Rete comprendente informazioni strutturate su tutti gli istituti documentari di rete, l’accesso ai servizi web cooperativi e al catalogo collettivo;
- lo sviluppo del prestito interbibliotecario e del servizio di consegna dei documenti tra gli enti partecipanti e tra le reti bibliotecarie toscane e a livello nazionale;
- la valorizzazione del patrimonio storico;
- la formazione e l’aggiornamento del personale;
- la realizzazione di iniziative per promuovere i servizi agli utenti;
- il favorire l’accesso alle risorse elettroniche (riviste, e-book, banche dati, ecc.);
- lo sviluppo di interventi di promozione alla lettura finalizzati ad ampliare le fasce di utenza;
- il completamento dei processi di riordino degli archivi storici della Provincia di Grosseto;

dato atto che la convenzione tra Enti permette il perseguimento di obiettivi comuni in termini di efficacia, efficienza ed economicità nell’erogazione dei servizi;

visto lo schema di convenzione “RETE GROSSETANA BIBLIOTECHE, ARCHIVI, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE (GROBAC)” che, allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

considerato che tale adesione, comporta a carico di ogni Ente la corresponsione di una quota annuale rapportata al numero di abitanti;

dato atto che, per il Comune di Monte Argentario, tale quota ammonta ad € 2.500,00 annui in quanto rientrante nella fascia demografica tra i 10.000 e i 20.000 abitanti;

visti:

- il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. (TUEL);
- lo Statuto Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15.04.2016;
- il Documento Unico di Programmazione 2024/2026 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 197 del 21/12/2023;
- il Bilancio di Previsione 2024-2026 così come approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 123 del 28/12/2023;

acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL);

attestata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. (TUEL);

ritenuto pertanto di provvedere in merito, con votazione espressa nei modi di legge

D E L I B E R A

- di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
- di approvare lo schema di convenzione di adesione alla Rete Grossetana delle Biblioteche, Archivi e Centri di Documentazione (GROBAC) per il periodo 2024/2028 (che consta di n. 14 articoli) che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che, relativamente a quanto previsto dall'art. 8, commi 1 e 3, della suddetta Convenzione, il nostro Ente rientra nella fascia tra 10.000 e 20.000 abitanti e che pertanto la quota annuale da versare è pari a € 2.500,00;
- di attestare che la copertura finanziaria per l'adesione alla Rete Bibliotecaria (GROBAC) è stanziata nel Bilancio di previsione 2024/2026 dando atto, fin da ora, che si procederà allo stanziamento delle quote previste per le successive annualità 2027 e 2028 in sede di approvazione dei relativi bilanci di previsione;
- di dare mandato al Sindaco o un suo delegato la sottoscrizione della suddetta convenzione;
- di dichiarare, con separata votazione espressa nei modi di legge, l'immediata esecutività della presente deliberazione.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 33 DEL 21-03-2024

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE DELLA RETE GROSSETANA BIBLIOTECHE, ARCHIVI, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE (GROBAC) - PERIODO 2024/2028

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **22-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 33 DEL 21-03-2024

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE DELLA RETE GROSSETANA BIBLIOTECHE, ARCHIVI, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE (GROBAC) - PERIODO 2024/2028

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **22-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Rete grossetana
Biblioteche
Archivi
Centri di documentazione

CONVENZIONE DELLA RETE GROSSETANA
BIBLIOTECHE, ARCHIVI, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE (GROBAC)
2024-2028

Addì _____ del mese di _____ dell'anno duemilaventiquattro, nella sede del Biblioteca Comunale Chelliana di Grosseto, posta in Grosseto, Palazzo Mensini, Via Mazzini n. 36

TRA

Il Comune di GROSSETO, con sede in Grosseto, Piazza Duomo n. 1, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di ARCIDOSO, con sede in Arcidosso, Piazza Indipendenza n. 30, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di CASTELDELPIANO, con sede in Casteldel piano, Via G. Marconi n. 9, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di CAPALBIO, con sede in Capalbio, Via G. Puccini n. 32, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di CASTELLAZZARA, con sede in Castellazzara, Via G. Marconi n. 2, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, con sede in Castiglione della Pescaia, Strada Prov.le del Padule n. 3, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di CIVITELLA PAGANICO, con sede in Civitella Paganico, Via 1 Maggio n. 6, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di FOLLONICA, con sede in Follonica, Largo F. Cavallotti n. 1, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di GAVORRANO, con sede in Gavorrano, Piazza B. Buozzi n. 16, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di MAGLIANO IN TOSCANA, con sede in Magliano in Toscana, Via XXIV Maggio n. 9, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di MANCIANO, con sede in Manciano, Piazza Magenta n. 1, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di MASSA MARITTIMA, con sede in Massa Marittima, Piazza G. Garibaldi n. 10, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di MONTE ARGENTARIO, con sede in Porto S. Stefano, Piazzale dei Rioni n. 8, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di MONTEROTONDO MARITTIMO, con sede in Monterotondo Marittimo, L. Bardelloni n. 148, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di ORBETELLO, con sede in Orbetello, Piazza del Plebiscito n. 1, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di PITIGLIANO, con sede in Pitigliano, Piazza G. Garibaldi n. 37, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di ROCCASTRADA, con sede in Roccastrada, Corso Roma n. 8, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di SCANSANO, con sede in Scansano, Via XX Settembre n. 34, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

Il Comune di SCARLINO, con sede in Scarlino, Via Martiri d'Istria n. 1, rappresentato dal Sindaco o suo delegato;

L'Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea – ISGREC, con sede in Grosseto, Via De Barberi n. 61, rappresentato dal Presidente o suo delegato;

La Fondazione *Luciano Bianciardi*, con sede in Grosseto, Via Adda n. 32, rappresentata dal Presidente o suo delegato;

La Fondazione *Grosseto Cultura*, con sede in Grosseto, Piazza C. Cavalieri n. 21, rappresentata dal Presidente o suo delegato;

La Biblioteca delle Muse di Banca Tema - Terre Etrusche e di Maremma - Credito Cooperativo, con sede a Saturnia (GR), Piazza Vittorio Veneto n. 19, rappresentata dal Presidente o suo delegato;

L'Istituto di Istruzione Superiore *Pietro Aldi*, con sede in Grosseto, Piazza E. Benci n. 1, rappresentato dal Dirigente scolastico o suo delegato;

L'Istituto di Istruzione Superiore *Leonardo Da Vinci*, con sede in Arcidosso, Via Risorgimento n. 26, rappresentato dal Dirigente scolastico o suo delegato;

La Biblioteca della Fondazione Polo Universitario Grossetano, con sede in Grosseto, via C. L. Ginori n. 43, rappresentata dal Presidente o suo delegato;

La Biblioteca di Merigar, Associazione culturale Comunità Dzogchen, con sede in Arcidosso,

Località Podere Nuovo snc, rappresentata dal Presidente o suo delegato.

La Biblioteca della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno, con sede in Grosseto, Via F.lli Cairoli n. 10, rappresentata dal Presidente o suo delegato.

La Biblioteca di Fondazione Santa Fiora Cultura, con sede in Santa Fiora, Piazza Garibaldi 25, rappresentata dal Presidente o suo delegato.

L'Istituto di Istruzione Superiore *Bernardino Lotti*, con sede in Massa Marittima, Via della Manganella n. 5, rappresentato dal Dirigente scolastico o suo delegato.

L'Archivio Fotografico Gori, Associazione di promozione sociale, con sede in Grosseto, Via Derna n. 4, rappresentato dal Responsabile o suo delegato.

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale della Toscana n. 21/2010, "*Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*" individua nella rete territoriale, comprendente biblioteche, archivi e centri di documentazione, la modalità ordinaria di gestione dei servizi e delle informazioni, nell'ottica del miglioramento e dell'ampliamento dei servizi all'utenza e della valorizzazione e conoscenza del patrimonio documentario degli Enti aderenti; la rete documentaria locale si pone come strumento per assicurare le necessarie competenze professionali e realizzare la condivisione delle risorse interne nonché la piena utilizzazione delle risorse esterne alla rete medesima;
- la stessa L.R. all'art. 28, comma 2, indica che "gli enti locali provvedono alla costituzione della rete documentaria locale sulla base dei seguenti criteri, al fine di assicurare il necessario livello di uniformità su tutto il territorio regionale:
- costituzione con atto formale che prevede la distribuzione delle funzioni fra i soggetti partecipanti e gli oneri a carico degli stessi;
- adeguatezza della dimensione territoriale, della dotazione documentaria e del relativo incremento annuale (Rif.: Regolamento di attuazione della legge regionale 21/2010 del 6/06/2011, art. 7, 8);
- adeguatezza della dotazione di personale in termini di quantità e di competenza professionale;
- adeguatezza delle dotazioni tecnologiche";
- all'art. 27, comma 2, si precisa che "le biblioteche pubbliche e gli archivi promuovono forme di coordinamento con le scuole, le università, i musei e gli altri istituti e luoghi della cultura per lo svolgimento di attività di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale;
- all'art. 28, comma 3, si ribadisce che "alla Rete locale possono partecipare, oltre alle biblioteche e agli archivi degli enti locali, gli altri istituti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d, pubblici e privati, presenti nel territorio di riferimento. Possono altresì partecipare alla Rete locale i Comuni che, privi di propri istituti, intendano avvalersi dei servizi della Rete locale";
- all'art. 28, comma 5, si prevede che "le reti locali sono tenute a comunicare alla Regione i dati relativi agli utenti ed ai servizi erogati con le modalità definite dal piano della cultura di cui all'art. Tale comunicazione può avvenire anche in via telematica ai sensi dell'art. 3 della L.R. 40/2009".

- all'art, 28, comma 7, si chiarisce che “i finanziamenti destinati alle reti locali sono assegnati alla regione agli istituti responsabili del coordinamento dei servizi di rete di cui al comma 6, previa comunicazione dei dati di cui al comma 5;
- nell'anno 2020 gli Enti aderenti hanno provveduto al rinnovo della convenzione, dando atto nella stessa dei fondamentali risultati raggiunti e dei progetti in corso;
- la sopracitata convenzione è in scadenza nel 2024;
- in questi anni la rete è costantemente cresciuta tanto che, partita con l'adesione di 12 biblioteche di ente locale, ha oggi raggiunto il numero di 18 e comprende anche 12 fra biblioteche scolastiche e di enti e di istituzioni non comunali e un archivio di personalità.

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”;

VISTA altresì la Legge Regionale 3 marzo 2015, n. 22 e successive modificazioni “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 [...]”

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – La Rete grossetana delle Biblioteche, Archivi e Centri di Documentazione (GROBAC)

La Rete grossetana delle Biblioteche, Archivi e Centri di Documentazione (d'ora in poi detta GROBAC) è una Rete locale di biblioteche ed archivi degli enti locali, istituzioni culturali ed altri istituti documentari pubblici e privati presenti nel territorio di riferimento.

Gli Enti contraenti riconfermano l'istituzione di GROBAC attuando l'integrazione e la cooperazione dei servizi bibliotecari e archivistici ai sensi della legge Regionale n. 21 del 25/02/2010 e del relativo Regolamento di attuazione n. 22/R del 6/06/2011.

Di seguito l'elenco dei soggetti aderenti:

- l'Amministrazione Provinciale di Grosseto;
- le biblioteche dei Comuni di: Grosseto, Arcidosso, Capalbio, Castellazzara, Castiglione della Pescaia, Civitella Paganico, Follonica, Gavorrano, Magliano in Toscana, Manciano, Massa Marittima, Porto S. Stefano, Monterotondo Marittimo, Orbetello, Pitigliano, Roccastrada, Scansano, Scarlino;
- l'archivio di personalità *Ildebrando Imberciadori* del Comune di Casteldelpiano;
- le biblioteche degli istituti: Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea – ISGREC, Fondazione *Luciano Bianciardi*, Fondazione *Grosseto Cultura*, Biblioteca delle *Muse* di Saturnia (GR), Istituto di Istruzione Superiore *Pietro Aldi* di Grosseto, Istituto di Istruzione Superiore *Leonardo Da Vinci* di Arcidosso, Polo Universitario Grossetano, Centro Istituto Shang-Shung di Arcidosso, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno sezione di Grosseto, Santa Fiora Grosseto Cultura, Istituto di istruzione superiore Bernardino Lotti di Massa Marittima, Archivio Fotografico Gori di Grosseto.

Art. 2 – Finalità, obiettivi e funzioni di GROBAC

1. GROBAC rappresenta lo strumento operativo per garantire il coordinamento tra gli istituti partecipanti, per lo sviluppo dei servizi all'utenza e la valorizzazione delle risorse documentarie, fatta salva l'autonomia di ciascun istituto partecipante. L'obiettivo è di integrare – in una logica di sussidiarietà – le risorse bibliografiche e professionali di enti pubblici e privati per la gestione di servizi efficienti all'utenza.

2. Ai sensi della L. R. n. 21/2010 e visti i requisiti essenziali stabiliti dall'art. 7, comma 5, del Regolamento di attuazione della L.R. 25/02/2010, n. 21, vengono individuati i seguenti compiti che la Rete deve realizzare:

- la gestione in cooperazione dei servizi bibliotecari di catalogazione, acquisto, prestito interbibliotecario e del sistema informativo di Rete e l'aggiornamento della Carta dei Servizi di Rete;
- il coordinamento delle attività di catalogazione e di promozione della lettura;
- la promozione di collaborazioni con strutture e servizi socio-culturali del territorio, con particolare riguardo alla scuola;
- la collaborazione con istituzioni e associazioni di volontariato culturale e sociale;
- la promozione di sistemi integrati per la gestione e l'erogazione di servizi culturali;
- la partecipazione alla Rete documentaria regionale ed ai progetti di sviluppo dei servizi agli utenti da essa promossi;
- il mantenimento del sito web di Rete comprendente informazioni strutturate su tutti gli istituti documentari di rete, l'accesso ai servizi web cooperativi e al catalogo collettivo;
- il collegamento al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) come Polo GR;
- il consolidamento e l'implementazione del catalogo integrato delle risorse documentarie degli Enti e istituzioni aderenti;
- lo sviluppo del prestito interbibliotecario e del servizio di consegna dei documenti tra gli enti partecipanti e tra le reti bibliotecarie toscane e a livello nazionale;
- la promozione di una politica di sviluppo coordinato delle collezioni e l'aggiornamento della Carta delle Collezioni di Rete;
- la valorizzazione del patrimonio storico;
- la formazione e l'aggiornamento del personale;
- la realizzazione di iniziative per promuovere i servizi agli utenti;
- il favorire l'accesso alle risorse elettroniche (riviste, e-book, banche dati, ecc.);
- il perseguire obiettivi comuni in termini di efficacia, efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi;
- l'attuazione di forme di cooperazione e collaborazione con soggetti pubblici e privati mediante la stipula di apposite convenzioni;
- lo sviluppo di interventi di promozione alla lettura finalizzati ad ampliare le fasce di utenza;
- il monitoraggio dei servizi all'utenza e la rilevazione annuale dei dati statistici da fornire alla Regione Toscana;
- il sostegno alle strutture più deboli;
- la promozione all'uso degli archivi per scopi di ricerca e delle iniziative finalizzate al censimento, ordinamento e inventariazione dei documenti ivi conservati;
- il completamento dei processi di riordino degli archivi storici della Provincia di Grosseto;
- interventi di restauro sui materiali;
- conversione elettronica degli inventari già pubblicati o in pubblicazione.

Art. 3 – Gestione della Rete

Gli organi della Rete sono:

- La Commissione di Sistema;
- Il Comitato Tecnico;
- Il Centro di Rete;
- Gli Istituti di Coordinamento.

Art. 4 – La Commissione di Sistema

1. La Commissione di Sistema è costituita dai Sindaci o dagli Assessori delegati degli enti aderenti. I rappresentanti sono nominati dagli aderenti contestualmente all'approvazione della presente convenzione e restano in carica per tutta la durata della stessa, salvo nuova nomina da parte dei singoli soggetti aderenti. La Commissione di Sistema si riunisce almeno due volte l'anno ed elegge in prima seduta il Presidente che convoca e presiede le successive sedute. La prima convocazione è effettuata e presieduta dal Sindaco, o suo delegato, rappresentante del Comune Centro di Rete e dal Presidente uscente.

2. Il Presidente propone alla Commissione di Sistema un proprio Vice-Presidente che lo sostituisce in caso di assenza od impedimento. Il Presidente ed il Vice-Presidente sono scelti fra gli Enti Locali, escludendo quello che svolge funzioni di "Centro di Rete", e durano in carica per tutto il periodo di durata della convenzione, salvo revoca o dimissioni o fine del mandato nella rispettiva Amministrazione. Gli altri soggetti aderenti partecipano alle riunioni della Commissione senza diritto di voto.

3. La Commissione può revocare anticipatamente la nomina del Presidente e del Vice-Presidente qualora si dimostrassero inadempienti rispetto agli incarichi assegnati.

4. I responsabili delle biblioteche e degli archivi del Comune Centro di Rete e degli Istituti di Coordinamento vi partecipano senza diritto di voto.

5. Sono compiti della Commissione di Sistema:

- approvazione del progetto di rete ("progetto locale"), con la programmazione delle attività, elaborato dal Comitato Tecnico della Rete sulla base degli indirizzi delineati dalla Gruppo di Coordinamento stessa. Il progetto locale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 21/2010, definisce le linee di sviluppo della Rete, il programma annuale delle attività ed il relativo piano finanziario. Tale progetto, dopo l'approvazione della Commissione di Sistema, viene trasmesso alla Regione;
- definizione degli indirizzi in materia di comunicazione e cooperazione con altri sistemi;
- deliberazione, su indicazione del Gruppo di Coordinamento, in merito all'ingresso nel Sistema di altre biblioteche e archivi che siano in possesso dei requisiti di accesso definiti dall'art. 9;
- verifica, a consuntivo, della gestione di GROBAC e dell'attività svolta e da svolgere, con funzioni di vigilanza sulle stesse;
- approvazione degli eventuali aggiornamenti della Carta dei Servizi, della Carta delle Collezioni e del Regolamento di Rete proposte dal Comitato Tecnico;
- approvazione delle eventuali modifiche alla convenzione;
- revoca/modifica della designazione del "Centro di Rete" qualora l'Ente che ha assunto detta

funzione si dimostrasse inadempiente, accettazione delle eventuali dimissioni e nomina di un altro Ente su proposta del Comitato Tecnico;

- revoca/modifica della designazione degli “Istituti di coordinamento” qualora si dimostrassero inadempienti, accettazione delle eventuali dimissioni e nomina di un altro soggetto su proposta del Comitato Tecnico.

Le riunioni della Commissione di Sistema sono indette in prima e in seconda convocazione. Le sedute in prima convocazione sono valide alla presenza della maggioranza degli aventi diritto al voto. Le sedute in seconda convocazione sono valide con almeno un terzo dei partecipanti all'assemblea.

Art. 5 – Il Comitato Tecnico di Rete

1. È costituito dai responsabili tecnici con funzioni di bibliotecario e/o archivista nominati dagli Enti e Istituti aderenti alla Rete.

2. I compiti del Comitato Tecnico sono i seguenti:

- a) esercitare funzioni scientifiche, tecniche ed organizzative per la gestione ed il funzionamento della Rete;
- c) proporre alla Commissione di Sistema il progetto locale di cui al precedente art. 4, elaborato sulla base degli indirizzi delineati dal Gruppo di Coordinamento e comprendenti le linee di sviluppo della Rete, il programma annuale delle attività ed il relativo piano finanziario annuale, in conformità con la disciplina di programmazione vigente (L.R. n. 21/2010);
- d) verificare la corretta realizzazione dei progetti annuali di Rete e delle azioni in essi previste;
- e) redigere e sottoporre all'approvazione della Commissione eventuali aggiornamenti alla Carta dei Servizi, alla Carta delle Collezioni e al Regolamento di Rete;
- f) fatta salva l'autonomia di ciascuna biblioteca o ente culturale, sovrintendere al coordinamento delle attività delle istituzioni e creare le sinergie con i vari organi interessati, con l'obiettivo di creare una Rete locale di servizi culturali integrati.
- g) proporre alla Commissione di Sistema l'Ente Locale a cui far svolgere la funzione di “Centro di Rete” e la sua eventuale sostituzione in caso di revoca del ruolo o dimissioni dallo stesso;
- h) individuare i soggetti che assumono il ruolo di “Istituti di Coordinamento” per la concretizzazione di linee di attività e programmi del progetto locale di Rete e la loro eventuale sostituzione in caso di revoca del ruolo o dimissioni dallo stesso;
- i) proporre alla Commissione di Sistema eventuali modifiche alla Convenzione;

3. Il Comitato Tecnico si riunisce di norma quattro volte all'anno ma può essere convocato, per problemi specifici e urgenti, anche su richiesta dei bibliotecari e/o degli archivisti. Una volta convocate, le riunioni del Comitato Tecnico si svolgeranno anche in presenza di solo tre responsabili tecnici dei soggetti aderenti alla rete e le decisioni prese saranno valide per l'intero Sistema.

Al termine di ogni riunione viene redatto il verbale che viene inviato come bozza per l'approvazione ai componenti del Comitato Tecnico che hanno partecipato alla riunione. Ricevute entro tre giorni dall'invio le eventuali osservazioni, il verbale viene corretto, approvato e inoltrato a tutti i componenti del Comitato Tecnico. Su richiesta da parte della maggioranza dei presenti alle riunioni del Comitato Tecnico il verbale può essere redatto, sottoscritto e approvato nell'ambito della medesima seduta.

4. Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Comitato Tecnico può istituire gruppi di lavoro, definendone la composizione e gli obiettivi. I gruppi di lavoro rimetteranno il risultato della propria attività al Comitato Tecnico ai fini dell'adozione delle decisioni conseguenti.

Alle sedute del Comitato Tecnico possono essere invitati a partecipare, con funzioni consultive, personale specifico che opera nella Rete e soggetti esterni alla Rete, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

5. Il Comitato tecnico può all'occorrenza sviluppare funzioni istruttorie di proposta, di studio e di controllo su vari aspetti tra i quali:

- analisi e statistiche;
- acquisti coordinati e pianificazione per gli interventi di conservazione del patrimonio;
- revisione ed organizzazione delle procedure inerenti al servizio di inter prestito provinciale;
- sviluppo tecnologico;
- formazione e aggiornamento del personale;
- condivisione di risorse per gli archivi.

Art. 6 – Il Centro di Rete e il Polo SBN

1. Il Centro di Rete svolge il ruolo di supporto generale per tutti i soggetti aderenti. Il Centro di Rete GROBAC è rappresentato fin dal 1999 dal Comune di Grosseto e ha sede presso la Biblioteca Comunale Chelliana – Palazzo Mensini, Via Mazzini, 36 – 58100 Grosseto – in qualità di Biblioteca Capofila della Rete. Il direttore della Biblioteca è il referente del Centro di Rete. Il centro di Rete è anche l'Istituto di Coordinamento per l'organizzazione e la gestione dei servizi di Rete.

Come Centro di Rete per il supporto ai soggetti aderenti e come Istituto di Coordinamento dei servizi di Rete svolge i seguenti compiti:

- convoca gli incontri del Comitato Tecnico;
- partecipa alle riunioni della Commissione di Sistema, senza diritto di voto;
- redige i verbali delle assemblee di Rete;
- provvede a far sottoscrivere la Convenzione ai soggetti aderenti;
- tiene i rapporti con la Regione Toscana e le altre reti bibliotecarie toscane;
- cura la realizzazione dei programmi e coordina le attività e l'organizzazione dei servizi della Rete;
- coordina la rilevazione dei dati e la redazione periodica delle statistiche della Rete;
- cura la gestione di altre attività relative alle azioni ed agli obiettivi determinati nei programmi annuali e pluriennali;
- adotta tutti gli atti amministrativi e le procedure necessari per l'attuazione dei servizi e dei programmi sopraelencati;
- gestisce le risorse finanziarie ed umane per l'attuazione dei suddetti servizi e programmi;
- elabora, collaziona e presenta il progetto annuale di Rete alla Regione Toscana curandone anche la corretta attuazione;
- iscrive a bilancio le quote di partecipazione e verifica il puntuale pagamento delle stesse;
- organizza e gestisce i servizi informatici di rete;
- controlla il rispetto degli standard biblioteconomici e delle procedure gestionali nell'attività di catalogazione bibliografica della Rete.

2. La Biblioteca Centro di Rete è responsabile anche del Polo catalografico SBN Grosseto. GROBAC aderisce al Sistema SBN al livello 4. Il Polo si propone di contribuire alla cooperazione mediante la partecipazione alla catalogazione semantica e curando la catalogazione in SBN di fondi di particolare interesse (storia locale, libri antichi, materiali speciali, etc.) per incrementare la visibilità e la diffusione a carattere nazionale del patrimonio GROBAC e della Toscana. Inoltre il Polo eroga servizi di prestito interbibliotecario e garantisce la disponibilità dei documenti a livello nazionale e internazionale attraverso il servizio ILL.

Il Polo, attraverso la Biblioteca Centro di Rete, si impegna a:

- comunicare all'ICCU gli aggiornamenti relativi a tutte le biblioteche del Polo;
- coordinare e pianificare con l'ICCU le attività straordinarie che comportino variazioni alle localizzazioni in Indice e in Polo e tutte le altre attività che non siano effettuate mediante le normali operazioni di catalogazione in linea;
- diffondere alle biblioteche del Polo i documenti di lavoro utili alla cooperazione in SBN e le informazioni provenienti dall'ICCU sui servizi forniti dal sistema centrale;
- svolgere il ruolo di referente per l'ICCU e coordinatore delle biblioteche del Polo per ogni iniziativa.

Art. 7 – Gli altri Istituti di Coordinamento della Rete

1. GROBAC individua, ai sensi dell'art. 28, comma 6, della L.R. n. 21/2010 e dell'art. 8 del relativo Regolamento di attuazione, quale Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di Rete per gli archivi il Comune di Follonica. L'Istruttore Direttivo incaricato è il referente dell'Istituto di Coordinamento.

Tale istituto svolge i seguenti compiti:

- cura la realizzazione dei programmi e coordina le attività e l'organizzazione dei servizi per gli archivi;
- coordina la rilevazione dei dati per la Regione Toscana sugli archivi;
- cura la gestione di altre attività relative alle azioni ed agli obiettivi determinati nei programmi annuali e pluriennali per ciò che concerne gli archivi.

2. GROBAC individua, ai sensi dell'art. 28, comma 6, della L.R. n. 21/2010 e dell'art. 8 del relativo Regolamento di attuazione, quale Istituti responsabili del coordinamento relativamente alla promozione della lettura la Biblioteca *Italo Calvino* del Comune di Castiglione della Pescaia e la Biblioteca Comunale *Gaetano Badii* di Massa Marittima. Gli Istruttori Direttivi assegnati alle due biblioteche sono i referenti dei rispettivi Istituti di Coordinamento.

Tali istituti svolgono i seguenti compiti:

- curano la realizzazione dei programmi e coordinano le attività di promozione della lettura;
- elaborano i capitolati tecnici e gli atti amministrativi per le gare dei servizi e delle forniture di rete per quanto concerne la sfera di attività di coordinamento;
- gestiscono le risorse finanziarie per l'attuazione dei suddetti servizi e programmi;
- partecipano al tavolo di coordinamento e monitoraggio del Patto Regionale per la Lettura in Toscana (<http://www.regione.toscana.it/-/un-patto-per-la-lettura>);
- redigono e sottopongono all'approvazione della Commissione la proposta dei progetti di promozione della lettura e successivi aggiornamenti;

- sono i referenti di Rete per tutte le attività di cui sopra;
- partecipano alle riunioni della Commissione di Sistema, senza diritto di voto.

3. GROBAC individua, ai sensi dell'art. 28, comma 6, della L.R. n. 21/2010 e dell'art. 8 del relativo Regolamento di attuazione, quale Istituto responsabile del coordinamento della comunicazione di Rete il Comune di Roccastrada. L'Istruttore Direttivo incaricato è il referente dell'Istituto di Coordinamento.

Tale istituto svolge i seguenti compiti:

- cura la realizzazione dei programmi e coordina le attività di promozione per l'intera Rete;
- cura la veste e l'aggiornamento del sito web di rete dal punto di vista grafico e promozionale (www.bibliotechedimaremma.it);
- elabora i capitolati tecnici e gli atti amministrativi per le gare dei servizi e delle forniture di rete per quanto concerne la sua sfera di attività di coordinamento;
- gestisce le risorse finanziarie per l'attuazione dei suddetti servizi e programmi;
- redige e sottopone all'approvazione della Commissione la proposta del piano della comunicazione di Rete e successivi aggiornamenti;
- sono i referenti di Rete per tutte le attività di cui sopra;
- partecipa alle riunioni della Commissione di Sistema, senza diritto di voto.

I referenti degli Istituti di Coordinamento compongono il Gruppo di Lavoro che ha i seguenti compiti:

- elabora proposte di revisione e di sviluppo dei servizi;
- indica alla Commissione di Sistema e al Comitato Tecnico gli indirizzi del progetto locale di rete;
- predispose le relazioni annuali di monitoraggio e di rendiconto delle attività previste dalla normativa regionale;
- esamina le richieste di adesione alla rete da parte di nuovi soggetti da sottoporre alla Commissione di Sistema;
- verifica periodicamente l'adeguatezza agli standard previsti per la permanenza in Rete dei soggetti aderenti;
- rimodula, se necessario, il finanziamento regionale assegnato sulla base del progetto di rete annuale.

Art. 8 – Impegni dei soggetti partecipanti

1. I soggetti aderenti a GROBAC si impegnano a:

- garantire la piena collaborazione e partecipazione, anche con proprie risorse finanziarie, alle iniziative ed ai progetti promossi dalla Rete;
- rendere disponibili al prestito o in consultazione le proprie risorse documentarie;
- svolgere attività di recupero e valorizzazione delle proprie risorse documentarie;
- aderire agli standard tecnici ed operativi definiti dagli organi della Rete;
- utilizzare il logo della rete per le attività concordate nei programmi e per valorizzare in tutta la documentazione istituzionale la propria appartenenza a GROBAC;
- fornire annualmente i dati statistici per la conoscenza e la valutazione dello stato delle strutture, dei servizi e dell'utenza;

➤ aderire alla Rete versando al Comune la cui biblioteca è Centro di Rete, entro il mese di gennaio di ogni anno, la quota associativa annuale che viene individuata nella seguente misura base:

✓ Comuni con meno di 5.000 abitanti	Euro 900,00
✓ Comuni tra 5.000 e 10.000 abitanti	Euro 1.500,00
✓ Comuni tra 10.000 e 20.000 abitanti	Euro 2.500,00
✓ Comuni tra 20.000 e 50.000 abitanti	Euro 4.500,00
✓ Comuni con più di 50.000 abitanti	Euro 5.500,00

2. Per le biblioteche di istituti aderenti e enti locali con archivi ma privi di biblioteca la quota annua obbligatoria da versare è pari a Euro 400,00.

3. Entro il mese di gennaio di ogni anno i singoli Enti Locali e gli Istituti Culturali aderenti sono tenuti a trasferire all'Ente, la cui biblioteca è il Centro di Rete, la quota di adesione al Sistema Documentario. Inoltre, tutte le biblioteche di Ente locale aderenti devono far pervenire al Centro di Rete la dichiarazione di impegno per l'incremento documentario della propria biblioteca pari o superiore al doppio della quota di adesione, così come prevista al precedente comma 1; la somma dichiarata dovrà regolarmente essere rendicontata da ogni Ente a chiusura del progetto locale di Rete.

4. Nell'ambito di GROBAC il servizio di prestito interbibliotecario provinciale si effettua tra le biblioteche di ente locale aderenti che siano in regola con il pagamento della quota di adesione e della quota di cofinanziamento per l'acquisto documentario nonché tra ogni altra biblioteca di istituto culturale in regola con il pagamento della quota di adesione.

5. In caso di non corresponsione della quota di adesione, nell'anno successivo il soggetto inadempiente non riceverà le quote spettanti relative ad acquisti e servizi. In caso di mancata rendicontazione della quota prevista per l'incremento documentario delle biblioteche di Ente locale aderenti, il soggetto inadempiente nell'anno successivo non sarà ammesso ad alcun servizio di Rete. Se le inadempienze vengono reiterate per tre anni il soggetto inadempiente verrà dichiarato decaduto dalla Commissione di Sistema.

6. Per il lavoro di cui si fanno carico per l'intero sistema, ai soggetti che assumono il ruolo di "Istituti di Coordinamento" verrà riservata una quota del finanziamento regionale accordato per i servizi resi alla Rete.. Tale ripartizione viene concordata in sede di Comitato Tecnico.

Art. 9 – Adesione a GROBAC

1. L'adesione a GROBAC è aperta a tutti i soggetti con istituti documentari presenti nel territorio di riferimento. La domanda deve essere presentata dall'ente di appartenenza dell'istituto documentario alla Biblioteca Centro di Rete che la sottoporrà al Comitato Tecnico e alla Commissione di Sistema. Il Gruppo di Coordinamento provvede ad esaminare la richiesta, valutandone la congruenza bibliografica, documentaria e dei servizi offerti con gli obiettivi di GROBAC e, sentito l'ente interessato, esprime un proprio parere.

Tale parere viene sottoposto alla Commissione di Sistema che esamina la richiesta di adesione e decide in merito.

In caso di accettazione della richiesta, la Biblioteca Centro di Rete provvede a far sottoscrivere la

presente Convenzione con apposito modulo all'ente che intende aderire. L'adesione a GROBAC non impedisce l'adesione ad altre reti di cooperazione, né la partecipazione contemporanea a progetti speciali continuativi o temporanei che chiamino in causa altri istituti documentari ed altre reti cooperative purché non siano in contrasto con gli obiettivi di GROBAC e restando fermi gli impegni dei soggetti partecipanti ed aderenti, di cui al precedente art. 8.

Potranno essere concordate tra GROBAC e altri istituti documentari forme differenziate di partecipazione a progetti cooperativi, per le quali non è richiesta la sottoscrizione della presente Convenzione, previo parere favorevole della Commissione di Sistema su proposta del Comitato Tecnico; in tal caso i rapporti con la Rete potranno essere regolati mediante appositi accordi, diversificati in base agli obiettivi che si vorranno perseguire.

2. Sono considerati obbligatori i seguenti requisiti:

a) *per le Biblioteche pubbliche di Ente locale:*

- apertura al pubblico con personale idoneo ed orario settimanale minimo di diciotto ore, di cui al 50% nella fascia oraria pomeridiana e del sabato (qualora tale criterio non sia posseduto alla firma della presente Convenzione, gli enti si impegnano al raggiungimento entro sei mesi dalla firma della presente Convenzione; oppure gli Enti locali si impegnano al raggiungimento dello standard di apertura al pubblico tra due, massimo tre comuni limitrofi, come una biblioteca diffusa, mediante la firma di un accordo tra le parti). Richiamando la mozione del Consiglio Regionale della Toscana n. 599 del 21/03/2017 "In merito alla promozione in ambiente montano e nelle cosiddette aree interne di tipo progettuale in ambito culturale", si specifica che gli enti afferenti alle aree montane o interne (come individuate da IRPET nel 2014), non sono obbligate, ancorché sollecitate, a garantire un'apertura di 18 ore settimanali;
- disponibilità dei servizi di consultazione, consulenza, prestito locale e prestito interbibliotecario;
- disponibilità di attrezzature a disposizione del personale e degli utenti per l'accesso ai cataloghi in Rete e per l'accesso ad Internet, secondo modalità definite dalle singole biblioteche e in ottemperanza alle disposizioni della normativa vigente;
- impegno a far partecipare il personale delle biblioteche ai corsi di formazione e aggiornamento professionale organizzati da GROBAC e da altri enti qualificati, anche in caso di personale esternalizzato;
- realizzazione di programmi di iniziative culturali volte alla promozione della lettura e dei servizi bibliotecari adeguato alle esigenze della propria utenza;
- incremento annuale del patrimonio librario e documentario corrente per una somma non inferiore al doppio della quota di adesione al sistema;
- invio al Centro di Rete, entro dicembre di ogni anno, di una relazione contenente indicazioni circa l'orario di apertura al pubblico, le unità di personale impiegate, la somma stanziata e poi effettivamente impegnata nel bilancio comunale per la biblioteca e la relativa somma per incremento del patrimonio documentario e le attività da svolgere;
- utilizzo del servizio di catalogazione centralizzata o, in alternativa, servirsi di catalogatori propri ma accreditati dal Centro di Rete che si occupa del Polo SBN;
- partecipazione ad iniziative di promozione della lettura promosse da GROBAC o da altri Enti quali il Ministero, la Regione, etc.;
- liquidazione della quota di adesione, come da art. 8, entro il mese di gennaio di ogni anno.

b) *per gli Istituti culturali:*

- apertura al pubblico con personale idoneo almeno su appuntamento;
- disponibilità dei servizi di consultazione, consulenza, prestito e prestito interbibliotecario;
- disponibilità di attrezzature a disposizione del personale e degli utenti per l'accesso ai cataloghi in Rete e per l'accesso ad Internet, secondo modalità definite dalle singole biblioteche;
- sottoscrizione del regolamento di GROBAC relativo al prestito interbibliotecario;
- liquidazione della quota di adesione, come da art. 8, entro il mese di gennaio di ogni anno.
- utilizzo di catalogatori propri ma accreditati dalla Biblioteca Centro di Rete che si occupa del Polo SBN.

c) *per gli Archivi storici:*

- apertura al pubblico con personale idoneo almeno su appuntamento;
- disponibilità dei servizi di consultazione e consulenza;
- liquidazione della quota di adesione, come da art. 8, entro il mese di gennaio di ogni anno.

L' Ente locale già presente nel Sistema con la propria biblioteca non è soggetto al pagamento della quota di cui sopra.

Art. 10 – Ammissione di nuovi Enti

Il Gruppo di Coordinamento, verificata la sussistenza dei requisiti, propone alla Commissione di Sistema l'ammissione dei nuovi soggetti che abbiano fatto domanda di adesione a GROBAC. I nuovi aderenti provvederanno a sottoscrivere il testo della presente convenzione e a corrispondere la relativa quota annuale alla biblioteca Centro di Rete.

Art. 11 – Recessione

Gli Enti aderenti che intendano recedere da GROBAC devono:

- dare preavviso di almeno tre mesi con atto dell'organo competente;
- regolarizzare anticipatamente la propria partecipazione finanziaria sia mediante estinzione della quota obbligatoria relativa all'esercizio finanziario dell'anno in cui si presenta richiesta di recessione, nonché dei finanziamenti già assegnati per progetti di rete riferiti allo stesso esercizio finanziario;

Il recesso del Centro di Rete non comporta l'automatico scioglimento di GROBAC qualora, entro sei mesi, un altro Comune convenzionato dichiari di assumere tale ruolo e funzione; tale ruolo dovrà essere approvato dalla Commissione di Sistema.

Il soggetto che recede da Istituto di Coordinamento rimane obbligato per gli impegni assunti relativamente all'anno in corso, oltre che per le obbligazioni con effetti permanenti; entro sei mesi dovrà essere sostituito da un altro soggetto aderente alla Rete, la cui dichiarazione di assunzione del ruolo dovrà essere approvata all'interno della Commissione di Sistema.

Il recesso di un singolo componente della Rete non comporta lo scioglimento di GROBAC e non dà diritto alla restituzione della quota parte.

Art. 12 – Privacy

Le biblioteche della Rete considerano di fondamentale importanza la tutela dei dati personali degli utenti e si vuole garantire che il loro trattamento avvenga nel pieno rispetto delle tutele e dei diritti riconosciuti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile

2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che per brevità chiameremo "GDPR" (General Data Protection Regulation) e dalle ulteriori norme applicabili in tema di protezione dei dati personali. Il GDPR prevede che gli utenti siano informati sui motivi per cui si richiedono alcuni dati personali e sulle modalità con cui verranno utilizzati.

Le biblioteche sono tenute a dare alcune informazioni agli utenti affinché questi possano comunicare i dati personali in modo consapevole e comunque richiedere ed ottenere chiarimenti, modifiche o correzioni.

L'Informativa potrà essere corredata da un apposito modulo per il rilascio del consenso così come previsto dall'articolo 7 del Regolamento, per attivare altri servizi che le biblioteche possono offrire, oltre a quelli tradizionali (consultazioni, prestiti, prenotazioni, ecc.).

I Dati Personali degli utenti saranno trattati dalla Rete Grossetana e dal personale incaricato delle biblioteche che ne fanno parte. La sede della Rete è il Comune di Grosseto. La Rete Grossetana è la titolare del trattamento dei Dati Personali assieme ai Comuni e agli Enti che sono proprietari delle biblioteche (contitolari del trattamento), i cui recapiti si possono trovare sul portale del sistema all'indirizzo www.bibliotechedimaremma.it.

Il sistema informatico, usato per erogare i servizi bibliotecari e che anche gli utenti possono utilizzare attraverso la rete internet (<https://www.bibliotechedimaremma.it/>), è gestito dalla società che i Titolari del trattamento hanno provveduto ad incaricare come Responsabile esterno per la gestione dei dati personali nel pieno rispetto del GDPR e secondo principi di sicurezza e riservatezza.

La società che gestisce la piattaforma utilizzata per la biblioteca digitale che anche gli utenti possono utilizzare attraverso la rete internet (<https://toscana.medialibrary.it/>) è stata incaricata dai Titolari del trattamento quale Responsabile esterno per la gestione dei dati personali nel pieno rispetto del GDPR e secondo principi di sicurezza e riservatezza.

Per qualsiasi chiarimento o richiesta in merito al trattamento dei propri Dati Personali ci si può rivolgere direttamente al personale della biblioteche aderenti alla rete oppure puoi scrivere una e-mail al Centro Rete a info@chelliana.it.

La Rete Grossetana, in ciascuna biblioteca, realizza servizi coordinati basati sull'ottimizzazione delle risorse economiche, sullo sviluppo di politiche culturali comuni, sull'armonizzazione e sulla promozione delle attività di valorizzazione del patrimonio librario e documentale, perseguendo la diffusione del libro e della lettura e la promozione della cultura e della conoscenza; favorendo la crescita culturale, individuale e collettiva si riconosce il diritto di tutte le persone, senza distinzione di sesso, razza, religione, nazionalità, lingua, condizione sociale o grado d'istruzione all'informazione e alla documentazione, allo scopo di promuovere lo sviluppo della personalità e la consapevole partecipazione alla vita sociale, nonché lo sviluppo della comunità.

La Rete Grossetana deve raccogliere alcuni Dati Personali per fornire in maniera adeguata e sicura i servizi propri delle biblioteche pubbliche, secondo le norme che regolano il servizio (ai sensi degli articoli 6 e 9 del GDPR).

I dati richiesti sono i seguenti:

- nome e cognome
- data e luogo di nascita
- indirizzo della tua residenza e dell'eventuale domicilio
- codice fiscale (che diventerà numero di tessera)
- i recapiti telefonici e l'indirizzo e-mail (se lo si possiede)
- i dati relativi alla tua carta di identità o altro documento di identità valido.

Senza questi dati personali non si potranno erogare i seguenti servizi:

- il prestito a domicilio del patrimonio della rete bibliotecaria;

- la prenotazione dei documenti bibliografici per ottenere un prestito, presso le sedi delle biblioteche o attraverso il portale (OPAC);
- le comunicazioni inviate per informazioni via e-mail o sms, attraverso il portale internet, tramite il servizio postale, oppure utilizzando il telefono);
- l'accesso ai servizi online attraverso il portale (OPAC).

Solamente previo consenso espresso, che potrà anche essere revocato, I dati personali potranno essere utilizzati per comunicare alcune iniziative della Rete o per offrire ulteriori servizi:

- corsi, conferenze, iniziative promozionali, ecc.;
- iniziative di altri enti o soggetti che hanno accordi con la Rete o che la sostengono con contributi finanziari;
- proposte di lettura o di altre iniziative culturali.

I Dati Personali potranno essere comunicati o trasmessi a specifici soggetti considerati destinatari di tali Dati Personali (art. 4 punto 9 del GDPR). In tale ottica, al fine di svolgere correttamente tutte le attività di Trattamento necessarie, i seguenti destinatari potranno trovarsi nella condizione di trattare i Dati Personali:

- Soggetti terzi coinvolti, sulla base di specifici contratti, per svolgere parti essenziali del Servizio bibliotecario, che prevedono, ad esempio, l'accesso a banche dati bibliografiche tramite autenticazione; tali soggetti saranno in ogni caso incaricati al trattamento.
- Singole persone, dipendenti e/o collaboratori del Titolare del Trattamento o dei Contitolari del Trattamento, a cui sono state affidate specifiche attività di Trattamento sui Dati Personali. A tali individui sono state impartite specifiche istruzioni in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei Dati Personali e vengono definiti, a norma dell'articolo 4 al punto 10) del GDPR, "persone autorizzate al trattamento dei Dati Personali sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile del Trattamento".
- Ove richiesto per legge o per prevenire o reprimere la commissione di un reato, i Dati Personali potranno essere comunicati ad enti pubblici o all'autorità giudiziaria (art. 4 punto 9), del GDPR).

Art. 13 – Durata

La presente convenzione ha durata di cinque anni decorrenti dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza sarà rinnovata per uguale periodo previa approvazione delle parti.

Art. 14 – Norma finale e registrazione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda alle disposizioni contenute nella Legge Regionale 21/2010 e relativo Regolamento di Attuazione con decreto del Presidente della Giunta Regionale numero 22R del 6 giugno 2011.

La presente scrittura privata sarà registrata soltanto in caso di uso ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 28 DEL 20-03-2024

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA TRIBUNALE DI GROSSETO N. 69/2024

L'Assessore Dr. Silvano Scotto propone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d.lgs. 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

- che il predetto art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- che nel caso di specie trattandosi di debito derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

– ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

– il I comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze provvisoriamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

- concordemente a prevalente orientamento della Corte dei Conti, il decreto ingiuntivo esecutivo è ricompreso fra i debiti di cui alla lettera a) del citato art. 194, in quanto l'espressione "sentenze esecutive", è da intendersi, in via di estensione, nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente locale" (Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Campania n. 384/2011; anche Corte dei Conti - sezione dell'Emilia-Romagna, parere n. 242/2013; Corte dei Conti - sezione della Toscana, deliberazione n. 132/2010/VSG; Corte dei Conti - sezione del Lazio, deliberazione n. 11/c/2006; Corte dei Conti - sezioni riunite per la Regione Siciliana, deliberazione 9/2005.) e in effetti il titolo origina da un provvedimento esecutivo del giudice, reso tale per disposto espresso del giudice oppure, ex lege, per decorso del tempo in mancanza di formale opposizione;

– al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Vista la Sentenza n. 69 del 18.01.2024 con la quale, nel ricorso iscritto al N. 740/2023 REG. GEN della Sez. Civile del Tribunale di Grosseto, la Soc. Daniel's srl ha ottenuto la condanna del Comune di Monte Argentario al risarcimento del danno subito.

Dato atto che con nota trasmessa via pec al domicilio eletto l'Avv. Marco Guerrieri, con studio in Via Ticino n. 9, 58100 Grosseto, in qualità di legale di fiducia della Soc. Daniel's con riferimento alla sentenza del Tribunale di Grosseto n. 69/2024 chiede il pagamento della sorte e delle spese di lite in favore della sua assistita il tutto per complessivi € 51.303,73 così come analiticamente riportato:

a) Sorte		€ 40.000,00
onorari di giudizio Trib	€	5.810,00
onorari di giudizio APT	€	3.056,00
Spese forfetarie 15%	€	1.329,90
CAP 4%	€	407,83
Spese esenti	€	700,00
b) Sommano		€ 11.303,73
TOTALE GENERALE (a + b)		€ 51.303,73

Per quanto sopra esposto si rende necessario provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza allegata ammontante a € 51.303,73 sopra indicato, in quanto ciò risponde all'esigenza di evitare ulteriori contenziosi suscettibili di far incrementare la spesa a carico dell'amministrazione comunale con evidente responsabilità dei soggetti cui può essere addebitata una colpevole inazione;

Dato atto che la vigente normativa prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996. " i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti";

Visto:

- il parere obbligatorio Revisore Unico, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

- l'allegata relazione redatta in data 20/03/2024 dal Dirigente dell'Area "Servizi alla Persona";

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

- che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

D E L I B E R A

1) di richiamare le premesse, la relazione del Dirigente dell'Area "Servizi alla Persona" nonché la Sentenza del Tribunale di Grosseto n. 69 del 18.01.2024 quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di dare atto che il Revisore Unico ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato alla presente formandone parte integrante e sostanziale;

- 3) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante da Sentenza Trib. Di Grosseto n. 69 del 18.01.2024;
- 4) di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva le verifiche delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- 5) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di € **51.303,73** grava sul capitolo 169000 “ quota debiti fuori bilancio: art. 194, lett. A” del bilancio 2024/2026 – piano dei conti 01.11-1.03;
- 6) di demandare al Responsabile di Servizio l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma derivante da sentenza e riconosciuta con il presente atto;
- 7) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo;
- 8) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, con separata votazione stante la necessità di assolvere al pagamento entro i termini di legge.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 28 DEL 20-03-2024

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000
DERIVANTE DA SENTENZA TRIBUNALE DI GROSSETO N. 69/2024

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **25-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 28 DEL 20-03-2024

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000
DERIVANTE DA SENTENZA TRIBUNALE DI GROSSETO N. 69/2024

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **25-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 34 DEL 23-03-2024

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI FIDEIUSSIONE EX ART. 207 (T.U.E.L.) A GARANZIA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO ALLA ASSOCIAZIONE "A.S.D. CIRCOLO TENNIS PORTO ERCOLE" PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DA PADEL E UNO DA PICKEBALL PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DEI MOLINI - PORTO ERCOLE

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale l'adozione della seguente delibera

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Monte Argentario (GR) è proprietario dell'impianto sportivo da tennis sito in Via dei Molini – Porto Ercole, quale impianto sportivo senza rilevanza economica, di cui al "Regolamento Comunale per la concessione in uso e la gestione degli impianti sportivi" approvato con deliberazione di C.C. n. 60 del 26/09/2005, così come successivamente modificato con deliberazione di C.C. n. 57 del 27/09/2006;

vista la deliberazione di G.C. n. 202 del 21/12/2023 e recante ad oggetto: "*APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO ESECUTIVO PER REALIZZAZIONE DEL CAMPO DI PADEL E PICKLEBALL IN PORTO ERCOLE*";

vista la deliberazione di G.C. n. 16 del 06/02/2024 e recante ad oggetto: "*DELIBERA DI INDIRIZZO PER L'UTILIZZO DELL'ART. 5 DEL D.LGS. N. 38/2021 PER LA RIQUALIFICAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DA TENNIS IN VIA DEI MOLINI IN PORTO ERCOLE DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (GR)*", con cui veniva dato mandato al dirigente dell'Area "Servizi alla Persona", di dare attuazione a quanto stabilito dall'art. 5, del d.lgs. n. 38/2021, provvedendo per quanto possibile, all'individuazione di soggetto idoneo interessato alla riqualificazione e successiva gestione dell'impianto sportivo comunale da tennis sito in Via dei Molini in Porto Ercole - Monte Argentario (GR);

considerato che, a tale scopo, con determinazione dirigenziale n. 61 del 07/02/2024, veniva avviata apposita procedura ex art. 5 del d.lgs. n. 38/2021 e approvato apposito avviso pubblico finalizzato all'individuazione di eventuali soggetti interessati;

vista la determinazione dirigenziale n. 154 del 06/03/2024, in esito alla procedura ex art. 5 del d.lgs. n. 38/2021 con la quale è stata individuata l'Associazione "A.S.D. Circolo Tennis Porto Ercole", quale soggetto idoneo interessato a tale riqualificazione, con costi a proprio esclusivo carico, e successiva gestione dell'impianto sportivo di durata decennale;

dato atto, altresì, che in data 07/03/2024 è stato sottoscritto tra le parti apposito contratto di concessione;

considerato che l'Associazione "A.S.D. Circolo Tennis Porto Ercole", al fine di procedere alla realizzazione di tali lavori di riqualificazione, intende richiedere apposito finanziamento bancario al Monte dei Paschi di Siena e necessita del riconoscimento da parte di questo Ente di specifica fideiussione ex art. 207, comma 3, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

richiamato l'art. 207 del d.lgs. n. 267/2000 recante "Fideiussione" che, ai commi 1 e 3, testualmente recita:

comma 1

"I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.";

comma 3

"La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;*
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;*
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.*

Accertato che gli interventi da realizzare insistono su un terreno di proprietà comunale e che sussistono le condizioni indicate nell'art. 207 del d.lgs. 267/2000 e precisamente:

- gli accordi riportati nella convenzione stabiliscono che è obiettivo prioritario della concessione dell'impianto accrescere la fruibilità degli spazi sportivi e migliorare la qualità dell'impianto stesso in funzione della collettività locale che potrà beneficiarne visto anche l'importante ruolo ricoperto in ambito sportivo cittadino dalla suddetta Associazione;

- gli accordi riportati nella convenzione stabiliscono che tutte le opere realizzate dall'Associazione "A.S.D. Circolo Tennis Porto Ercole", in relazione al progetto di intervento straordinario di cui trattasi, restano di proprietà dell'Amministrazione Comunale allo scadere della concessione;

gli accordi riportati nella convenzione stabiliscono la risoluzione per inadempienza in caso di mancato adempimento degli obblighi indicati;

visti gli schemi del contratto di mutuo e di fideiussione allegati alla presente deliberazione sotto le lettere “A” e “B”;

visto il piano di ammortamento fornito dalla banca Monte dei Paschi di Siena, che rileva le condizioni con un tasso di ammortamento al 5,5000000 %, allegato alla presente deliberazione sotto le lettera “C”;

dato atto che, in forza della fideiussione di cui al presente provvedimento, in caso di mancato pagamento da parte della ASD Circolo Tennis Porto Ercole in tutto o in parte, delle rate di ammortamento a suo carico, compresi degli eventuali interessi di preammortamento, il Comune sarà tenuto ad effettuare il pagamento del debito scaduto e non pagato alla comunicazione di mancato pagamento notificata dell’istituto di credito;

dato atto, altresì, che la garanzia sarà disciplinata dallo schema di contratto che, allegato sotto la lettera “B” alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ritenuto, pertanto, dover provvedere in merito e autorizzare il rilascio della fideiussione di cui sopra in considerazione della rilevanza dell’investimento da realizzarsi e dell’impossibilità dell’Associazione “A.S.D. Circolo Tennis Porto Ercole” di ottenere il relativo finanziamento in assenza di apposita garanzia da parte di questo Ente;

accertata la propria competenza, ai sensi dell’art. 207, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

preso atto del parere del revisore del Comune di Monte Argentario rilasciato in data 25/03/2024 in ordine a quanto previsto dall’articolo 239 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (Allegato D);

visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, con le motivazioni di cui al relativo allegato, del presente atto espressi dal dirigente del servizio interessato e dal dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

tutto ciò premesso, con votazione espressa nei modi di legge

DELIBERA

- di autorizzare il rilascio di una fideiussione a favore dell’ASD Circolo Tennis Porto Ercole a garanzia del prestito di € 80.000,00 da contrarsi con l’istituto di credito sopra indicato per la realizzazione di nuove opere nell’area dell’impianto sportivo di Via dei Molini – Porto Ercole;

- di incaricare il dirigente dell’Area “Pianificazione Finanziaria”, a compiere in nome e per conto del Comune tutte le operazioni necessarie per la concessione della fideiussione come da schema di contratto allegato al presente provvedimento;

- di obbligarsi a pagare all’istituto mutuante, in caso di inadempienza dell’ASD Circolo Tennis Porto Ercole, capitale ed interessi, spese ed accessori, relativi al prestito di € 80.000,00;

- di dare atto che la somma eventualmente necessaria per la copertura della garanzia fideiussoria prestata sarà iscritta in bilancio, mediante adozione di apposito provvedimento di variazione, a seguito dell’escussione della garanzia da parte dell’istituto mutuante.

infine, con separata votazione espressa nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare, vista la necessità di procedere celermente all'avvio dei lavori per la realizzazione della riqualificazione del suddetto impianto sportivo, il presente atto immediatamente esecutivo, ex art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 34 DEL 23-03-2024

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI FIDEIUSSIONE EX ART. 207 (T.U.E.L.) A GARANZIA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO ALLA ASSOCIAZIONE "A.S.D. CIRCOLO TENNIS PORTO ERCOLE" PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DA PADEL E UNO DA PICKEBALL PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DEI MOLINI - PORTO ERCOLE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **25-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 34 DEL 23-03-2024

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI FIDEIUSSIONE EX ART. 207 (T.U.E.L.) A GARANZIA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO ALLA ASSOCIAZIONE "A.S.D. CIRCOLO TENNIS PORTO ERCOLE" PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DA PADEL E UNO DA PICKEBALL PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DEI MOLINI - PORTO ERCOLE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **25-03-2024**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Il presente documento riporta le sezioni che costituiscono il contratto del prodotto in oggetto.

Sono riportate nel dettaglio le condizioni giuridiche vigenti alla data di consegna del presente documento, mentre per la visione delle condizioni economiche del prodotto si rimanda alla lettura del foglio informativo disponibile presso le filiali della banca o sul sito internet della Banca alla sezione Trasparenza.

Indice

DOCUMENTO DI SINTESI	3
CONTRATTO	4
ALLEGATI	8

DOCUMENTO DI SINTESI

Documento di Sintesi – SERVIZIO FINANZIAMENTI [●]

OMISSIS

CONTRATTO

FINANZIAMENTO: "Finanziamento con Ammortamento Graduale del Capitale Tasso Fisso"

Tra la BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA Società per azioni - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3, Filiale di [●] (Capitale Sociale: euro 7.453.450.788,44 alla data del 15 novembre 2022 - Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena: 00884060526 - Gruppo IVA MPS - Partita IVA 01483500524 www.mps.it - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274; Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia), che in appresso sarà chiamata Banca, in persona del Sig./Sig.ra [●], nato/a a [●] il [●] - CF: [●] nella sua qualità di [●];

e la Società [●] con sede legale in [●] CAP [●] CITTA' [●] Codice Fiscale/Partita IVA n. [●] che in appresso sarà denominata Parte Finanziata.

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - Scopo, condizioni di concessione e di utilizzo del finanziamento - Termini e modalità di rimborso

La Banca concede alla Parte Finanziata, un finanziamento dell'importo di Euro [●] ([●]).

Il finanziamento avrà una durata di [●].

La Parte Finanziata si obbliga a rimborsare la predetta somma in [●], mediante pagamento di n. [●] rate [●], comprensive di capitale e di interessi (definite di ammortamento).

L'ammortamento decorrerà a partire dal [●], con scadenza della prima rata il [●] immediatamente successivo.

La Parte Finanziata provvederà inoltre a corrispondere alla Banca gli interessi decorrenti dalla data dell'erogazione del finanziamento alla data di inizio dell'ammortamento (*periodo di preammortamento tecnico*), nella misura indicata all'art. 2.

Si allega al presente contratto un piano di ammortamento, nel quale sono evidenziate le quote capitale comprese nelle singole [●] di ammortamento e da rimborsare gradualmente nel periodo di tempo convenuto. Dallo stesso piano di ammortamento risulta anche il capitale residuo che viene a determinarsi [●] a seguito dell'ammortamento.

Le suddette rate di ammortamento comprenderanno, oltre la quota capitale rispettivamente indicata nel piano allegato, gli interessi al tasso indicato al successivo art. 2.

L'importo di ciascuna delle dette rate risulterà dagli avvisi relativi alle singole scadenze.

ART. 2 - Condizioni di tasso

Al presente finanziamento sarà applicato un tasso di interesse del [●] nominale annuo per la determinazione degli interessi di ammortamento e del [●] per la determinazione di quelli di preammortamento.

Il suddetto tasso di interesse resterà invariato per tutta la durata del finanziamento.

Il piano di ammortamento, allegato al presente contratto, è stato sviluppato in base alla durata prevista all'articolo 1 e al tasso di interesse nominale annuo di cui al presente articolo.

Gli interessi sia nel periodo di preammortamento che nel periodo di ammortamento saranno calcolati secondo l'anno commerciale.

ART. 3 - Condizioni di erogazione del finanziamento - Solidarietà e indivisibilità delle obbligazioni

La Banca si impegna ad erogare alla Parte Finanziata la somma pattuita, entro [●] giorni dalla ricezione della copia del presente contratto debitamente sottoscritta dalla Parte Finanziata, previa verifica dell'adempimento delle seguenti condizioni:

acquisizione delle garanzie di seguito indicate:

[●]

La Banca provvederà al versamento di detta somma sul conto corrente n. [●] intestato alla Parte Finanziata acceso presso la filiale di [●] della Banca stessa.

La Parte Finanziata dichiara che le obbligazioni tutte col presente atto da essa assunte si intendono con vincolo solidale ed indivisibile anche per i propri aventi causa e successori, ancorché a titolo particolare.

ART. 4 - Interessi di mora

Ogni somma dovuta per qualsiasi titolo in dipendenza del presente contratto e non pagata produrrà di pieno diritto l'interesse di mora a carico della Parte Finanziata e a favore della Banca, in conformità alle disposizioni del codice civile.

Il tasso di mora, pattuito nei limiti di cui alla Legge n. 108/96, viene stabilito sommando al tasso del finanziamento, come sopra convenuto, [●] punti annui.

Il mancato puntuale ed integrale pagamento delle rate convenute e di ogni altra somma dovuta alle scadenze indicate darà in ogni caso altresì alla Banca stessa la facoltà di dichiarare la Parte Finanziata immediatamente decaduta dal beneficio del termine per le rate non scadute e quindi il diritto di esigere il pagamento di tutto il suo credito senza necessità per la medesima di provvedere alla costituzione in mora, nonché il diritto di agire in qualsiasi sede per ottenere il pagamento del proprio credito.

ART. 5 - Obblighi a carico della Parte Finanziata, decadenza del beneficio del termine e risoluzione del contratto

La Parte Finanziata si obbliga a portare ad immediata conoscenza della Banca intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze protesti etc. e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario ed economico.

Il verificarsi di una delle ipotesi di cui all' art.1186 cod. civ., ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Parte Finanziata, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine.

A tali eventi è parificato il verificarsi delle situazioni che seguono:

- la Parte Finanziata subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali, o compia qualsiasi atto che diminuisca la sua

consistenza patrimoniale finanziaria od economica.

La Banca, inoltre, avrà il diritto di risolvere il Contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., qualora:

- la Parte Finanziata non provveda al pagamento anche di una sola rata di rimborso;
- la Parte Finanziata non adempia agli obblighi posti a suo carico dal presente contratto;

Nei casi di decadenza o di risoluzione del contratto, la Banca avrà il diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi, anche di mora nella misura indicata all'articolo "Interessi di mora", ed accessori tutti e di agire, senza bisogno di alcuna preventiva formalità nei confronti della Parte Finanziata, nel modo e con la procedura che riterrà più opportuni. Restano ferme, in ogni caso tutte le garanzie reali e/o personali prestate dalla Parte Finanziata, sia se già costituite sia se successivamente acquisite.

ART. 6 - Cancellazione, riduzione e rinuncia alle garanzie da parte della Banca

Le garanzie eventualmente costituite a fronte del presente contratto resteranno ferme e valide fino alla totale estinzione del debito in qualunque momento essa avvenga, e comunque fino a che la Banca non vi rinunci espressamente in tutto o in parte, o non dia il suo assenso per la loro estinzione o riduzione.

ART. 7 - Estinzione anticipata

La Parte Finanziata potrà restituire anticipatamente in tutto o in parte il capitale mutuato.

In caso di esercizio della facoltà di estinzione anticipata del finanziamento, nel rispetto della normativa vigente, la Parte Finanziata corrisponderà alla Banca un compenso omnicomprendente pari al [●]% del capitale rimborsato anticipatamente.

L'estinzione anticipata totale o parziale dovrà avvenire in ogni caso a condizione che ne sia fatta richiesta scritta con un preavviso di almeno [●] giorni e purché la Parte Finanziata abbia già ottenuto l'erogazione del finanziamento stesso.

Unitamente al capitale, dovranno essere corrisposti gli interessi maturati sul capitale anticipatamente restituito dall'ultima scadenza rateale fino al giorno della restituzione, al tasso applicato alla rata immediatamente precedente alla data della restituzione stessa.

Ogni restituzione parziale avrà effetto di diminuire l'importo delle rate successive, fermo restando il numero di esse come originariamente pattuito.

Quanto sopra sarà applicato anche nei casi in cui, per inadempienze al contratto o per altra causa, la Banca si trovi in diritto di pretendere l'immediato rimborso dei suoi crediti, comprensivo di capitale, interessi, anche di mora, spese e quant'altro dovuto.

Resta salva la facoltà della Parte Finanziata, nei casi previsti dalla Legge, di avvalersi della facoltà di surrogazione ai sensi dell'art.120 quater D.Lgs.385/93 e successive modifiche ed integrazioni, con esclusione di penali o altri oneri di qualsiasi natura per l'estinzione del presente finanziamento.

ART. 8 - Spese - Trattamento tributario

Tutte le spese e gli oneri, anche di carattere fiscale, inerenti e conseguenti al presente contratto sono a carico esclusivo della Parte Finanziata.

La Banca, in condivisione e di comune accordo con la Parte Finanziata (la quale attesta di essere informata sulle implicazioni della scelta), non esercita l'opzione per l'applicazione dell'imposta sostitutiva prevista dall' art. 17 del DPR 29 settembre 1973 n. 601, con la conseguenza che l'atto di finanziamento e le eventuali garanzie che lo assistono, in qualsiasi momento prestate, saranno assoggettati all'ordinaria imposizione fiscale se e in quanto dovuta.

ART. 9 - Domicilio - Foro competente

Per tutti gli effetti delle obbligazioni assunte la Banca elegge domicilio in [●] presso la sede della filiale di [●] e la Parte Finanziata in [●], [●] - [●] ([●]).

Per qualunque controversia è competente l'autorità giudiziaria nella cui circoscrizione la Parte Finanziata ha eletto domicilio.

ART. 10 - Trasparenza bancaria, modifica unilaterale delle condizioni

A seguito della conclusione del presente contratto, la Parte Finanziata accetta di corrispondere alla Banca:

- spese di istruttoria ammontanti ad € [●], per le quali autorizza sin d'ora la Banca a trattenere tale importo dall'ammontare complessivo del finanziamento;
- una commissione di gestione ammontante ad [●], per la quale autorizza sin d'ora la Banca a trattenere tale importo dall'ammontare complessivo del finanziamento.

La Parte Finanziata prende atto che il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG), ovvero il costo totale dell'operazione a suo carico, espresso in percentuale annua del finanziamento, è del [●]%.
La Parte Finanziata dichiara, altresì, di aver preso visione del Foglio Informativo relativo al presente finanziamento.

Dichiara altresì di aver ricevuto, antecedentemente all'inoltro della presente proposta contrattuale, una copia completa del testo contrattuale.
La Parte Finanziata medesima riconosce che saranno a suo carico le commissioni e spese per ognuno dei seguenti servizi accessori, richiesti durante la vita dell'operazione, secondo le misure di seguito indicate:

SPESE INCASSO RATA

- spese per pagamento con addebito in c/c [●]
- altre modalità di pagamento [●]

SPESE DI PRODUZIONE E SPEDIZIONE DELLE COMUNICAZIONI

- spese di produzione [●]
- spese di spedizione: sono riportate nel documento "Tariffe applicate alla clientela per la spedizione di comunicazioni e carnet assegni", pubblicato all'interno della sezione "Trasparenza - Servizi diversi" del sito internet della Banca (www.mps.it/trasparenza) e disponibile in filiale. Tali spese potranno subire variazioni in relazione al costo effettivamente sostenuto dalla Banca, in conformità a quanto previsto dall'art.127-bis TUB, e non sono applicate in caso di invio delle comunicazioni per canale elettronico. Sono altresì esenti da spese la produzione e la spedizione delle Comunicazioni effettuate ai sensi dell'Art. 118 del Testo Unico Bancario (Modifiche unilaterali), indipendentemente dal canale adottato per l'inoltro delle stesse.
- accollo mutuo (subingressi) [●]
- proroghe e riduzioni di ammortamento [●]
- spese per conteggio debito residuo [●]

(Importo non percepito in caso di estinzione del finanziamento, parziale o totale, effettuata entro la scadenza della rata in corso al momento della richiesta di conteggio)

- spese per invio lettera sollecito [●]
- spese certificazione di interessi [●]
- duplicato di quietanza [●]
- spese per certificazione di sussistenza del credito [●]

(Costo sostenuto per la certificazione unica di tutti i rapporti esistenti al momento della richiesta)

- spese per copia piano di ammortamento [●]

La Banca, qualora sussista un giustificato motivo, si riserva la facoltà di modificare le condizioni contrattuali del contratto e quelle economiche del presente articolo mediante "Proposta di modifica unilaterale del contratto" con preavviso minimo di due mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

La modifica si intende approvata ove la Parte Finanziata non receda dal contratto entro la data prevista per la sua applicazione, senza penalità e senza spese di chiusura e con applicazione delle condizioni precedentemente praticate.

La Parte Finanziata dichiara di accettare e di approvare espressamente quanto sopra, anche ai sensi e per gli effetti delle disposizioni relative alla normativa sulla trasparenza.

ART. 11 - Reclami della clientela, procedure di mediazione e sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Per eventuali contestazioni in merito al presente contratto, la Parte Finanziata ha diritto di rivolgersi all'Ufficio Reclami della Banca (Piazza Salimbeni n. 3 - CAP 53100 – Siena e-mail: reclami@mps.it PEC: customer-care@postacert.gruppo.mps.it), inviando un reclamo scritto mediante lettera raccomandata A/R, Posta Elettronica Certificata (PEC) o altra via telematica, ovvero consegnato alla Filiale di seguito della Parte Finanziata. Per ulteriori informazioni circa le modalità di inoltro e trattazione dei reclami, la Parte Finanziata può consultare la specifica informativa, disponibile presso tutti gli sportelli della Banca e sul sito www.mps.it, alla sezione "Reclami e ricorsi".

L'attività di gestione del reclamo è gratuita per la Parte Finanziata, fatte salve le spese normalmente connesse al mezzo di comunicazione adottato.

La Banca si pronuncia sul reclamo entro 60 giorni dal suo ricevimento in maniera esaustiva rispetto alle questioni sollevate e mediante l'impiego di personale specializzato. Fanno eccezione i reclami relativi a possibile violazione delle norme afferenti al "Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti" per cui i tempi massimi di riscontro sono 30 giorni lavorativi (prorogabili per ulteriori due mesi in casi eccezionali e motivati) così come previsto dall'art. 12 comma 3 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

Qualora la Parte Finanziata non si ritenga soddisfatta della risposta, o non abbia ricevuto riscontro al reclamo nei termini previsti, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, può sottoporre la controversia, ove ne ricorrano i presupposti, all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) - organismo di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia bancaria, istituito presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 128 bis del D. Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) - secondo le modalità indicate nella "Guida Pratica ABF", reperibile sul sito web www.arbitrobancariofinanziario.it, presso i locali della Banca oppure sul sito www.mps.it.

In alternativa al ricorso all'ABF, la Parte Finanziata può attivare una procedura di mediazione ai sensi dell'art. 5, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 28/2010. La procedura di mediazione può essere esperita, singolarmente dalla Parte Finanziata o in forma congiunta con la Banca, di fronte al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (www.conciliatorebancario.it). Previo accordo delle parti, è possibile rivolgersi anche ad organismi di mediazione diversi dal Conciliatore Bancario Finanziario iscritti nell'apposito Registro presso il Ministero di Giustizia e specializzati in materia bancaria/finanziaria.

Qualora la Parte Finanziata intenda rivolgersi all'autorità giudiziaria per una controversia relativa all'interpretazione e applicazione del presente contratto, deve – quale condizione di procedibilità della relativa domanda – preventivamente rivolgersi all'ABF, oppure attivare la procedura di mediazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario o altro organismo di mediazione individuato di comune accordo tra Parte Finanziata e Banca.

La Parte Finanziata può altresì presentare esposti a Banca d'Italia con le modalità riportate nel sito internet www.bancaditalia.it.

Art. 12 - Modalità di invio delle informazioni e delle comunicazioni periodiche previste ai sensi di legge

Le informazioni e le comunicazioni periodiche previste ai sensi di legge verranno effettuate utilizzando le seguenti tecniche:

- Supporto durevole cartaceo (a mezzo posta);
- Supporto durevole non cartaceo (all'indirizzo di posta elettronica o al numero di telefax indicati ovvero tramite il servizio di DocumentiOnline).

La Banca provvede all'invio delle comunicazioni periodiche sulla base della scelta operata dal Cliente all'atto dell'apertura dei singoli rapporti.

All'atto dell'apertura del rapporto, il Cliente deve indicare l'indirizzo a cui la Banca dovrà inoltrare la corrispondenza. Dovrà altresì comunicare per iscritto con dichiarazione presentata direttamente allo sportello presso il quale è intrattenuto il rapporto oppure mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o Posta Elettronica Certificata (PEC) alla Banca le successive variazioni del suddetto indirizzo. In difetto, l'invio al Cliente delle informazioni e delle comunicazioni periodiche di eventuali notifiche e di qualunque altra dichiarazione o comunicazione della Banca sarà effettuato con pieno effetto all'ultimo indirizzo comunicato per iscritto.

Nel caso in cui il rapporto sia cointestato, per scegliere la modalità di trasmissione è necessario il consenso scritto di tutti i cointestatari e le comunicazioni così effettuate dalla Banca ad uno solo dei cointestatari sono operanti, a tutti gli effetti, anche nei confronti degli altri. La modifica della scelta originaria può essere disposta da ciascuno dei cointestatari con effetto nei confronti di tutti, ma il cointestatario che la dispone è tenuto ad informarne gli altri cointestatari.

Le informazioni e le comunicazioni previste ai sensi di legge inviate con supporto durevole cartaceo prevedono l'addebito delle relative spese, mentre quelle inviate su supporto durevole non cartaceo sono esenti da spese. Le spese per l'invio di informazioni e comunicazioni non previste ai sensi di legge sono sempre a carico del Cliente. Qualora il Cliente richieda l'invio di informazioni e comunicazioni ulteriori o più frequenti rispetto a quanto previsto nel contratto ovvero la loro trasmissione con supporti durevoli cartacei diversi da quelli previsti nel contratto, le relative spese sono a carico del Cliente.

La Banca attesta che le spese addebitate quale corrispettivo delle informazioni e delle comunicazioni inviate sono adeguate e proporzionate ai costi effettivamente sostenuti. Le spese sono indicate fra le condizioni economiche relative ai singoli servizi.

Fermo restando quanto sopra, il Cliente ha diritto di comunicare, con la stessa modalità, la modifica della tecnica di comunicazione utilizzata, salvo che ciò sia incompatibile con la natura dell'operazione o del servizio.

La presente proposta contrattuale, incluso il "Documento di Sintesi", si compone di n.7 pagine, collegate fra loro a mezzo spillatura metallica.

Qualora concordiate con quanto sopra riportato, vorrà/vorrete manifestare accettazione alla presente previa trascrizione integrale del suo contenuto. Vorrà/vorrete altresì riportare le seguenti clausole seguite da specifica sottoscrizione per approvazione ai sensi dell'art. 1341 secondo comma C.C.:

- Art. 5 (Obblighi a carico della Parte Finanziata, decadenza del beneficio del termine e risoluzione del contratto);
- Art. 6 (Cancellazione, riduzione e rinuncia alle garanzie da parte della Banca);
- Art. 9 (Domicilio e Foro Competente);
- Art. 10 (Trasparenza bancaria, modifica unilaterale delle condizioni);

Data [●]

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Filiale di [●]

ALLEGATI

Allegato A

Piano di Ammortamento

(Omissis)

Premesso che avete concesso/ Premesso che Vi siete dichiarati disposti a concedere a - A.S.D. CIRCOLO TENNIS PORTO ERCOLE via Dei Molini Porto Ercole Monte Argentario GR 01378130536 - un finanziamento chirografario , valido/a per 120 MESI, di importo € 80.000,00 (Euro ottantamila/00).con la presente Vi comunico di costituirmi fidejussore del soggetto predetto nei confronti di codesta banca per tutte le obbligazioni derivanti dalla suddetta operazione, fino all'importo complessivo di € 80.000,00 (Euro ottantamila/00).

La presente fidejussione è regolata dalle seguenti condizioni:

- 1) La fidejussione garantisce tutto quanto dovuto dal debitore per capitale, interessi anche se moratori ed ogni altro accessorio, nonché per ogni spesa anche se di carattere giudiziario ed ogni onere tributario.
- 2) Il fidejussore s'impegna altresì a rimborsare all'azienda di credito le somme che dall'Azienda stessa fossero state incassate in pagamento di obbligazioni garantite e che dovessero essere restituite in caso di nullità/annullamento, inefficacia o revoca ancorché stragiudiziale e/o in via transattiva dei pagamenti stessi o per qualsiasi altro motivo.
- 3) Le obbligazioni derivanti dalla fidejussione sono solidali e indivisibili anche nei confronti dei successori o aventi causa.
- 4) Il fidejussore non può recedere nel corso dell'operazione dalla garanzia, che rimane efficace fino a quando alla Banca non risulti formalmente estinta l'obbligazione garantita. La fidejussione garantirà anche le obbligazioni derivanti da eventuali rinnovi o proroghe totali o parziali dell'operazione, a condizione che l'intenzione di concedere tali rinnovi o proroghe sia stato comunicato dalla Banca al terzo, e questi, entro 5 giorni dalla data di ricezione di tale comunicazione, abbia manifestato espressamente la propria volontà di mantenere la garanzia.
- 5) Il fidejussore avrà cura di tenersi al corrente delle condizioni patrimoniali del debitore, e, in particolare, di informarsi presso lo stesso dello svolgimento dei suoi rapporti con la Banca. Indipendentemente da quanto disposto al comma precedente, la Banca è comunque tenuta, a richiesta del fidejussore, a comunicargli, entro i limiti dell'importo garantito, l'entità dell'obbligazione garantita, quale ad essa risultante al momento della richiesta, nonché, previo ottenimento da parte del fidejussore del consenso scritto del debitore principale, ulteriori informazioni concernenti l'esposizione stessa.
- 6) I diritti derivanti alla Banca dalla fidejussione restano integri fino a totale estinzione di ogni suo credito verso il debitore, senza che essa sia tenuta ad escutere il debitore o il fidejussore medesimo o qualsiasi altro coobbligato o garante entro i termini previsti dall'art. 1957 cod. civ., che si intende derogato.
- 7) Il fidejussore è tenuto a pagare immediatamente alla Banca, a semplice richiesta scritta, anche in caso di opposizione del debitore, quanto dovuto per capitale, interessi, spese, tasse ed ogni altro accessorio. In caso di suo ritardo nel pagamento, il fidejussore è tenuto a corrispondere alla Banca gli interessi moratori nella stessa misura ed alle stesse condizioni previste a carico del debitore. Per la determinazione del debito garantito fanno prova in qualsiasi sede contro il fidejussore, i suoi eredi, successori ed aventi causa, le risultanze delle scritture contabili dell'Azienda di credito. In caso di suo ritardo nel pagamento, il fidejussore è tenuto a corrispondere all'Azienda di credito gli interessi moratori nella stessa misura ed alle stesse condizioni previste a carico del debitore. L'eventuale decadenza del debitore dal beneficio del termine si intenderà automaticamente estesa al fidejussore.
- 8) Nessuna eccezione può essere opposta dal fidejussore riguardo al momento in cui la Banca esercita la sua facoltà di recedere dai rapporti col debitore.
- 9) Il fidejussore non può esercitare il diritto di regresso o di surroga che gli spetti nei confronti del debitore, di coobbligati e di garanti ancorché confidejussori, sino a quando ogni ragione della Banca non sia stata interamente estinta.
- 10) Nell'ipotesi in cui le obbligazioni garantite siano dichiarate invalide, la fidejussione si intende fin d'ora estesa a garanzia dell'obbligo di restituzione delle somme comunque erogate.
- 11) La fidejussione ha pieno effetto indipendentemente da qualsiasi garanzia personale o reale, già esistente o che fosse in seguito prestata a favore della Banca nell'interesse del debitore medesimo. Quando vi sono più fidejussori, ciascuno di essi risponde per l'intero ammontare del debito in qualunque modo le garanzie risultino prestate e l'obbligazione di alcuno dei garanti sia venuta a cessare o abbia subito modificazione, per qualsiasi causa e anche per novazione, remissione o transazione da parte della Banca.
- 12) Qualsiasi dichiarazione, comunicazione, notifica, è effettuata dalla Banca al fidejussore con pieno effetto all'indirizzo da lui indicato all'atto della costituzione del rapporto o fatto conoscere successivamente per iscritto.
- 13) La fidejussione s'intende accettata ai sensi dell'1333 cod. civ. se al fidejussore non sarà pervenuto, entro 10 giorni dalla data della presente, rifiuto dalla Banca che dovrà essere espresso per scritto, e quindi non accertabile con altro mezzo di prova.
- 14) Le spese per l'eventuale registrazione dell'atto ed ogni altra spesa ad esso inerente o conseguente sono a carico del fidejussore.
- 15) Il fidejussore autorizza espressamente la Banca a segnalare la presente fidejussione, se richiesta, alla società di revisione incaricata dal debitore del controllo contabile e della certificazione dei suoi bilanci.
- 16) Per qualunque controversia il foro competente, oltre a quelli previsti per la legge, è anche quello di Siena.

(Firma) _____

Dichiaro altresì di approvare specificamente, ai sensi dell'art. 1341 secondo comma cod. civ., le seguenti condizioni:

- 4) - (recesso del fidejussore e relativi effetti)
- 6) - (dispensa dell'agire nei termini di cui all'art. 1957 cod. civ.)
- 7 - 1° comma (pagamento a semplice richiesta)
- 8 - (rinuncia ad opporre eccezioni)
- 9 - (limitazione dell'esercizio del diritto di regresso o di surroga)
- 11 - 2° comma (inopponibilità della estinzione o modifica dell'obbligazione di altri fidejussori)

(Firma) _____

PRODOTTO MUTUO

CODICE FORMA TECNICA 294 B 121: RATE MENSILI TASSO FISSO

MODALITA' 174 FRANCESE TASSO FISSO

TIPO AMMORTAMENTO: 2 FRANCESE (CAP = RATA F(CAP.ORIGIN) - INT F(DEB.RES))

DEBITO ORIGINARIO 80.000,00

TASSO BASE ANNUO 5,5000000

TASSO AMM. ANNUO 5,5000000

RATA	DATA SCAD.	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	RATA FINANZIAR.	CAPITALE RESID.
1	25.04.2024	501,54	366,67	868,21	79498,46
2	25.05.2024	503,84	364,37	868,21	78994,62
3	25.06.2024	506,15	362,06	868,21	78488,47
4	25.07.2024	508,47	359,74	868,21	77980,00
5	25.08.2024	510,80	357,41	868,21	77469,20
6	25.09.2024	513,14	355,07	868,21	76956,06
7	25.10.2024	515,49	352,72	868,21	76440,57
8	25.11.2024	517,86	350,35	868,21	75922,71
9	25.12.2024	520,23	347,98	868,21	75402,48
10	25.01.2025	522,62	345,59	868,21	74879,86
11	25.02.2025	525,01	343,20	868,21	74354,85
12	25.03.2025	527,42	340,79	868,21	73827,43
13	25.04.2025	529,83	338,38	868,21	73297,60
14	25.05.2025	532,26	335,95	868,21	72765,34
15	25.06.2025	534,70	333,51	868,21	72230,64
16	25.07.2025	537,15	331,06	868,21	71693,49
17	25.08.2025	539,61	328,60	868,21	71153,88
18	25.09.2025	542,09	326,12	868,21	70611,79
19	25.10.2025	544,57	323,64	868,21	70067,22
20	25.11.2025	547,07	321,14	868,21	69520,15
21	25.12.2025	549,58	318,63	868,21	68970,57
22	25.01.2026	552,09	316,12	868,21	68418,48
23	25.02.2026	554,63	313,58	868,21	67863,85
24	25.03.2026	557,17	311,04	868,21	67306,68
25	25.04.2026	559,72	308,49	868,21	66746,96
26	25.05.2026	562,29	305,92	868,21	66184,67
27	25.06.2026	564,86	303,35	868,21	65619,81
28	25.07.2026	567,45	300,76	868,21	65052,36
29	25.08.2026	570,05	298,16	868,21	64482,31
30	25.09.2026	572,67	295,54	868,21	63909,64
31	25.10.2026	575,29	292,92	868,21	63334,35
32	25.11.2026	577,93	290,28	868,21	62756,42
33	25.12.2026	580,58	287,63	868,21	62175,84
34	25.01.2027	583,24	284,97	868,21	61592,60
35	25.02.2027	585,91	282,30	868,21	61006,69
36	25.03.2027	588,60	279,61	868,21	60418,09
37	25.04.2027	591,29	276,92	868,21	59826,80
38	25.05.2027	594,00	274,21	868,21	59232,80
39	25.06.2027	596,73	271,48	868,21	58636,07
40	25.07.2027	599,46	268,75	868,21	58036,61
41	25.08.2027	602,21	266,00	868,21	57434,40

PRODOTTO MUTUO

CODICE FORMA TECNICA 294 B 121: RATE MENSILI TASSO FISSO

TASSO AMM. ANNUO 5,500000

RATA	DATA SCAD.	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	RATA FINANZIAR.	CAPITALE RESID.
42	25.09.2027	604,97	263,24	868,21	56829,43
43	25.10.2027	607,74	260,47	868,21	56221,69
44	25.11.2027	610,53	257,68	868,21	55611,16
45	25.12.2027	613,33	254,88	868,21	54997,83
46	25.01.2028	616,14	252,07	868,21	54381,69
47	25.02.2028	618,96	249,25	868,21	53762,73
48	25.03.2028	621,80	246,41	868,21	53140,93
49	25.04.2028	624,65	243,56	868,21	52516,28
50	25.05.2028	627,51	240,70	868,21	51888,77
51	25.06.2028	630,39	237,82	868,21	51258,38
52	25.07.2028	633,28	234,93	868,21	50625,10
53	25.08.2028	636,18	232,03	868,21	49988,92
54	25.09.2028	639,09	229,12	868,21	49349,83
55	25.10.2028	642,02	226,19	868,21	48707,81
56	25.11.2028	644,97	223,24	868,21	48062,84
57	25.12.2028	647,92	220,29	868,21	47414,92
58	25.01.2029	650,89	217,32	868,21	46764,03
59	25.02.2029	653,87	214,34	868,21	46110,16
60	25.03.2029	656,87	211,34	868,21	45453,29
61	25.04.2029	659,88	208,33	868,21	44793,41
62	25.05.2029	662,91	205,30	868,21	44130,50
63	25.06.2029	665,95	202,26	868,21	43464,55
64	25.07.2029	669,00	199,21	868,21	42795,55
65	25.08.2029	672,06	196,15	868,21	42123,49
66	25.09.2029	675,14	193,07	868,21	41448,35
67	25.10.2029	678,24	189,97	868,21	40770,11
68	25.11.2029	681,35	186,86	868,21	40088,76
69	25.12.2029	684,47	183,74	868,21	39404,29
70	25.01.2030	687,61	180,60	868,21	38716,68
71	25.02.2030	690,76	177,45	868,21	38025,92
72	25.03.2030	693,92	174,29	868,21	37332,00
73	25.04.2030	697,11	171,10	868,21	36634,89
74	25.05.2030	700,30	167,91	868,21	35934,59
75	25.06.2030	703,51	164,70	868,21	35231,08
76	25.07.2030	706,73	161,48	868,21	34524,35
77	25.08.2030	709,97	158,24	868,21	33814,38
78	25.09.2030	713,23	154,98	868,21	33101,15
79	25.10.2030	716,50	151,71	868,21	32384,65
80	25.11.2030	719,78	148,43	868,21	31664,87
81	25.12.2030	723,08	145,13	868,21	30941,79
82	25.01.2031	726,39	141,82	868,21	30215,40
83	25.02.2031	729,72	138,49	868,21	29485,68
84	25.03.2031	733,07	135,14	868,21	28752,61
85	25.04.2031	736,43	131,78	868,21	28016,18
86	25.05.2031	739,80	128,41	868,21	27276,38
87	25.06.2031	743,19	125,02	868,21	26533,19
88	25.07.2031	746,60	121,61	868,21	25786,59

PRODOTTO MUTUO

CODICE FORMA TECNICA 294 B 121: RATE MENSILI TASSO FISSO

TASSO AMM. ANNUO 5,500000

RATA	DATA SCAD.	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	RATA FINANZIAR.	CAPITALE RESID.
89	25.08.2031	750,02	118,19	868,21	25036,57
90	25.09.2031	753,46	114,75	868,21	24283,11
91	25.10.2031	756,91	111,30	868,21	23526,20
92	25.11.2031	760,38	107,83	868,21	22765,82
93	25.12.2031	763,87	104,34	868,21	22001,95
94	25.01.2032	767,37	100,84	868,21	21234,58
95	25.02.2032	770,88	97,33	868,21	20463,70
96	25.03.2032	774,42	93,79	868,21	19689,28
97	25.04.2032	777,97	90,24	868,21	18911,31
98	25.05.2032	781,53	86,68	868,21	18129,78
99	25.06.2032	785,12	83,09	868,21	17344,66
100	25.07.2032	788,71	79,50	868,21	16555,95
101	25.08.2032	792,33	75,88	868,21	15763,62
102	25.09.2032	795,96	72,25	868,21	14967,66
103	25.10.2032	799,61	68,60	868,21	14168,05
104	25.11.2032	803,27	64,94	868,21	13364,78
105	25.12.2032	806,95	61,26	868,21	12557,83
106	25.01.2033	810,65	57,56	868,21	11747,18
107	25.02.2033	814,37	53,84	868,21	10932,81
108	25.03.2033	818,10	50,11	868,21	10114,71
109	25.04.2033	821,85	46,36	868,21	9292,86
110	25.05.2033	825,62	42,59	868,21	8467,24
111	25.06.2033	829,40	38,81	868,21	7637,84
112	25.07.2033	833,20	35,01	868,21	6804,64
113	25.08.2033	837,02	31,19	868,21	5967,62
114	25.09.2033	840,86	27,35	868,21	5126,76
115	25.10.2033	844,71	23,50	868,21	4282,05
116	25.11.2033	848,58	19,63	868,21	3433,47
117	25.12.2033	852,47	15,74	868,21	2581,00
118	25.01.2034	856,38	11,83	868,21	1724,62
119	25.02.2034	860,31	7,90	868,21	864,31
120	25.03.2034	864,31	3,90	868,21	0,00

ORGANO DI REVISIONE
Comune di MONTE ARGENTARIO

Verbale n. 14 del 25 marzo 2024

Oggetto: Espressione parere su allegato alla proposta di deliberazione con oggetto: "AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI FIDEIUSSIONE EX ART. 207 (T.U.E.L.) A GARANZIA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO ALLA ASSOCIAZIONE "A.S.D. CIRCOLO TENNIS PORTO ERCOLE" PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DA PADEL E UNO DA PICKEBALL PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DEI MOLINI - PORTO ERCOLE"

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario (GR), nominato con deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 04/05/2023

RICHIAMATI

l'art. 239, comma 1, lett. b), D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

il vigente Regolamento di contabilità approvato dall'Ente;

l'art. 207 comma 3 del D.lgs. 267/2000 in base al quale i Comuni possono rilasciare fideiussioni a favore di terzi per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o ristrutturazione di opere ai fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente a condizione che:

- Il progetto sia approvato dal Comune;
- Sia stipulata apposita convenzione con il soggetto mutuatario al fine di regolare la possibilità di utilizzo della realizzando struttura in funzione delle esigenze della collettività;
- La struttura sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- La convenzione deve regolare i rapporti tra ente locale e mutuatario in caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale di cui all'oggetto con la quale si intende deliberare al rilascio di una fideiussione di € 80.000,00 a favore della Banca Monte dei Paschi Di Siena società per azioni a garanzia di un finanziamento di medesimo importo a favore dell'ASD Circolo Tennis Porto Ercole;

Preso atto che l'ente ha accertato la sussistenza di tali requisiti;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, oltre l'attestazione di copertura finanziaria ex art. 147 bis D.lgs. 267/2000;

PRESO ATTO

delle previsioni risultanti dall'allegata proposta di deliberazione in corso di approvazione e dai relativi allega (A; B; C), esprime

PARERE FAVOREVOLE

in relazione alle proprie competenze, sull'allegata proposta di deliberazione del Consiglio Comunale e recante ad oggetto: **"AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI FIDEIUSSIONE EX ART. 207 (T.U.E.L.) A GARANZIA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO ALLA ASSOCIAZIONE "A.S.D. CIRCOLO TENNIS PORTO ERCOLE" PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DA PADEL E UNO DA PICKEBALL PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DEI MOLINI - PORTO ERCOLE"**, anche in relazione compatibilità della spesa e ai vincoli di bilancio.

Viareggio 25 marzo 2024

L'organo di revisione

Rag. Pietro Giomi



Consiglio Comu
207 (T.U.E.I
207 (T.U.E.I
207 (T.U.E.I
KEBALL PRE
compatibilità
delle si inter
a favore dell

Consiglio Comu
207 (T.U.E.I
207 (T.U.E.I
KEBALL PRE
compatibilità
delle si inter
a favore dell

Consiglio Comu
207 (T.U.E.I
207 (T.U.E.I
KEBALL PRE
compatibilità
delle si inter
a favore dell

Consiglio Comu
207 (T.U.E.I
207 (T.U.E.I
KEBALL PRE
compatibilità
delle si inter
a favore dell

Consiglio Comu
207 (T.U.E.I
207 (T.U.E.I
KEBALL PRE
compatibilità
delle si inter
a favore dell

Consiglio Comu
207 (T.U.E.I
207 (T.U.E.I
KEBALL PRE
compatibilità
delle si inter
a favore dell